

REGIONE TOSCANA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020

STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO LOCALE
Approvata con DGRT 1243/2016

MISURA 19.3
PREPARAZIONE E ATTUAZIONE DELLA ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE
LOCALE

BANDO PER LA RACCOLTA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI DI PROGETTI
LOCALI DI COOPERAZIONE

Bando approvato con delibera del CDA n. 44 del 02.08.2019



Regione Toscana



MontagnAppennino s.c.a.r.l.
C.S. 85.500,00 € i.v.
P.Iva 02422690467 / REA: LU-224357

Sede Legale:
Viale Umberto I, 100
Borao a Mozzano (LU)

tel. 0583 88 346
fax 0583 88 248

gal@montagnappennino.it
montagnappennino@pec.it
www.montagnappennino.it

Indice

1	Finalità e Risorse	3
1.1	Finalità e obiettivi	3
1.2	Dotazione finanziaria	4
1.3	Interventi previsti	4
2	Beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	4
2.1	Destinatari/Beneficiari	4
3	Interventi finanziabili e spese ammissibili.....	4
3.1	Interventi finanziabili.....	4
3.2	Condizioni di ammissibilità degli interventi	9
3.3	Spese ammissibili/non ammissibili.....	9
4	Modalità e termini di presentazione delle proposte di Progetti Locali di Cooperazione	10
4.1	Modalità di presentazione delle proposte di Progetti Locali di Cooperazione	10
5	Istruttoria e valutazione delle proposte di Progetti Locali di Cooperazione	10
5.1	Criteri di selezione/valutazione	10
6	Richiesta del completamento della domanda di aiuto	11
7	Fasi del procedimento	12
8	Disposizioni finali	14
8.1	Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003	14
8.2	Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	14
8.3	Disposizioni finali	15

1 Finalità e Risorse

1.1 Finalità e obiettivi

Il presente Bando viene emanato per dare attuazione alla Sottomisura 19.3 "Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Toscana ed è stata elaborata in coerenza con le norme unionali, il "Programma di Sviluppo Rurale della Toscana", versione 5.1, approvato con DGRT n. 788 del 4 agosto 2015 con le modifiche approvate dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione n. 7705 C(2017) del 14 novembre 2017, recepita con DGRT n.1381 del 11-12-2017 (**di seguito "PSR"**), la SISL del GAL MontagnAppennino approvata con DGRT n. 1243 del 5 dicembre 2016 e pubblicata sul Supplemento n. 175 alla parte II del BURT n. 48 del 29 novembre 2017, il DD 14426 del 6 ottobre 2017 di approvazione dei criteri di selezione, la Versione 2.0 delle "Disposizioni comuni per l'Attuazione delle misure a investimento" (Decreto Direttore ARTEA n. 127 del 18/10/2017), di seguito "Disposizioni Comuni", la comunicazione di nulla osta della Regione Toscana protocollo n° 44 del 12 marzo 2018 e approvato dall'Assemblea dei soci del GAL MontagnAppennino del 25 ottobre 2017.

La presente sottomisura sostiene i progetti di cooperazione all'interno di uno stesso Stato membro e gli interventi realizzati nell'ambito del progetto di cooperazione, del progetto locale di cooperazione e dei singoli progetti di dettaglio, così come indicato dalle Linee Guida per l'attuazione della Misura 19.3 – PSR 2014/2020 Regione Toscana approvate con Decreto della Regione Toscana 754/2019.

Il presente bando, così come indicato dal Decreto della Regione Toscana 754/2019, è volto alla raccolta di proposte di Progetti Locali di Cooperazione che daranno attuazione a livello locale al **Progetto di Cooperazione "Biosfera coast to coast: dal delta del Po all'Appennino seguendo i percorsi della fede"** approvato dal GAL MontagnAppennino con verbale n. 9 del CDA il 21.11.2018 e dal GAL Delta del Po con Delibera n.44 del 29.11.2018 (**Allegato A**) e del relativo Accordo di Cooperazione sottoscritto dal GAL Delta del Po e dal GAL MontagnAppennino in data 10.12.2018 e concorre alla realizzazione del Progetto di Cooperazione previsto dal Decreto della Regione Toscana 754/2019.

L'attivazione del Progetto Locale di Cooperazione nell'ambito del Progetto di Cooperazione (Allegato A) risponde:

- ai fabbisogni della SISL del GAL MontagnAppennino e si collega alle azioni del tematismo principale dove gli interventi sui sistemi turistici, sulla riqualificazione dei centri storici, sulle attività turistico-ricettive ed i servizi ad essi collegati, necessitano di essere inseriti in sistemi di accesso al territorio che aprono a Distretti turistici interterritoriali ed interregionali tramite itinerari tematici già strutturati (itinerari storico-religiosi, naturalistici, escursionistici);
- ai fabbisogni del PSR della Regione Toscana 2014-2020 (n. 16) "miglioramento del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali e incremento della fruibilità dei servizi alla popolazione" contribuendo prioritariamente alla focus area 6 (b) "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali";
- al potenziamento della conoscenza e della fruibilità del patrimonio naturale e culturale attraverso la realizzazione di infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala;
- al miglioramento dell'offerta e fruibilità complessiva del territorio a fini turistici;
- alla diversificazione delle attività produttive nelle zone rurali;
- alla realizzazione degli interventi previsti dal Progetto di Cooperazione **"Biosfera coast to coast: dal delta del Po all'Appennino seguendo i percorsi della fede"**, così come descritti nell'**Allegato A**.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad **euro 130.00,00** (centotrentamila/00).

1.3 Interventi previsti

I singoli interventi previsti nell'ambito del progetto locale di cooperazione devono essere direttamente riferibili ad una delle Misure/Sottomisure/azioni previste al successivo punto 3.

2 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Destinatari/Beneficiari

Considerato che si tratta di sostenere l'attivazione e la gestione dell'itinerario storico-culturale Romea Strata, così come inserito nell'Atlante dei Comuni d'Italia, e così come segnalato sul territorio eligibile del GAL Montagnappennino con la cartellonistica finanziata dalla Regione Toscana, considerato che trattandosi di un itinerario sovracomunale l'impegno alla gestione e manutenzione deve essere riferito ad un soggetto sovraterritoriale sono ammessi a presentare i Progetti Locali di Cooperazione i seguenti soggetti:

- UNIONI DI COMUNI

3 Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Interventi finanziabili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" del PSR e le altre limitazioni di cui al presente bando, gli investimenti ammissibili ad essere presentati con i Progetti Locali di Cooperazione e di seguito dettagliati sono quelli indicati nel paragrafo "Descrizione del tipo di intervento" del bando del GAL Montagnappennino relativo alla misura 7.5 "7.5 – Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala" nulla osta alla pubblicazione della Regione Toscana ns. prot. n. 44 del 12/03/2018.

I soggetti beneficiari svolgono le varie attività oggetto del bando e attueranno gli interventi nell'esercizio dei propri poteri pubblici per realizzare attività collegate alle funzioni che rientrano nella missione di servizio pubblico di cui sono istituzionalmente titolari. **I progetti ammissibili, nell'ambito delle funzioni di interesse pubblico del beneficiario, devono essere finalizzati a realizzare obiettivi di comune interesse (servizi di interesse economico generale, coesione sociale e regionale, occupazione, ricerca e sviluppo, sviluppo sostenibile, promozione della diversità culturale, ecc.).**

Mediante la previsione dell'attivazione della sottomisura "7.5 – Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala" nei Progetti Locali di Cooperazione, sono ammissibili unicamente i seguenti investimenti finalizzati a:

- B. Infrastrutture ricreative quali: centri di accoglienza e di informazione turistica/agrituristica strettamente collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità;

- C. Investimenti di recupero e adeguamento di manufatti da destinare a centri visita e accoglienza, punti di ristoro con le relative attrezzature, strutture e attrezzature per l'attività didattica e la ricerca, l'educazione ambientale, l'attività espositiva e la vendita di produzioni tipiche locali;
- D. Segnaletica turistica e agrituristica;
- E. Costruzione di ripari e infrastrutture di sicurezza, riqualificazione e adeguamento di piccole strutture ricettive quali rifugi, aree e spazi ricreativi e di servizio;
- F. Interventi per migliorare e qualificare la fruizione della Rete Escursionistica Toscana, per realizzare circuiti di cicloturismo e itinerari turistici con valenza storico/culturale/enogastronomica/naturale integrati in sistemi sovra territoriali a carattere regionale, interregionale e transnazionale;
- G. Realizzazione e adeguamento di vie ferrate, di siti di arrampicata e di altre infrastrutture di tipo ricreativo e a servizio dell'outdoor (ad esempio: canoistica, palestre di roccia, speleologia, rafting, bird watching, ecc.), compresa la segnaletica informativa e la fornitura dell'attrezzatura a servizio della fruizione pubblica;
- H. Predisposizione di materiale informativo, documentale anche in formato elettronico e/o funzionale alla rete dei social network, relativo agli interventi realizzati.

Interventi ammissibili mediante la previsione dell'attivazione della sottomisura "7.5 – Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala" nei Progetti Locali di Cooperazione, sono:

B. Infrastrutture ricreative quali: centri di accoglienza e di informazione turistica/agrituristica strettamente collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità:

Investimenti materiali e immateriali per: creazione a livello comunale di PUNTI di accoglienza e PROMOZIONE di PRODOTTI e/o SPAZI POLIFUNZIONALI strettamente collegati agli itinerari gastronomici e di valorizzazione delle produzioni agricole di qualità.

Tipologie di spesa ammissibili:

- a) costruzione o miglioramento di beni immobili;
- b) acquisto di nuove attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c) **spese generali** collegate agli investimenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b) del presente paragrafo. Fra gli studi di fattibilità sono incluse le seguenti tipologie solo se collegate all'investimento e riconducibili a:
 - valutazione costi/benefici degli interventi;
 - studio delle disponibilità locali di produzioni del settore primario;
 - ricerche e analisi di mercato;**Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità e le spese di informazione e pubblicità, sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento.**
- d) Investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici;

C. Investimenti di recupero e adeguamento di manufatti da destinare a centri visita e accoglienza, punti di ristoro con le relative attrezzature, strutture e attrezzature per l'attività didattica e la ricerca, l'educazione ambientale, l'attività espositiva e la vendita di produzioni tipiche locali;

Investimenti materiali e immateriali per creazione punti visita e accoglienza degli enti parco e gestori di aree e riserve naturali e a servizio delle attività outdoor (es. strutture per il deposito e noleggio di attrezzature, strutture leggere di accoglienza comune).

Tipologie di spesa ammissibili:

- a) costruzione o miglioramento di beni immobili;
- b) acquisto di nuove attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c) **spese generali** collegate agli investimenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità e le spese per informazione. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b) del presente paragrafo. Fra gli studi di fattibilità sono incluse le seguenti tipologie solo se collegate all'investimento e riconducibili a:

- valutazione costi/benefici degli interventi;
- studio delle disponibilità locali di produzioni del settore primario;
- ricerche e analisi di mercato;

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità e le spese di informazione e pubblicità, sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento.

- d) Investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici;

D. Segnaletica turistica e agrituristica;

Investimenti materiali e immateriali per creazione di segnaletica turistica nei centri abitati, segnaletica ed info presso stazioni autobus e ferroviarie per favorire l'accesso agli itinerari e infrastrutture per outdoor, con uso di mezzi pubblici.

Tipologie di spesa ammissibili:

- a) acquisto di nuove attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- b) **spese generali** collegate agli investimenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b) del presente paragrafo. Fra gli studi di fattibilità sono incluse le seguenti tipologie solo se collegate all'investimento e riconducibili a:

- valutazione costi/benefici degli interventi;
- studio delle disponibilità locali di produzioni del settore primario;
- ricerche e analisi di mercato;

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità e le spese di informazione e pubblicità, sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento.

E. Costruzione di ripari e infrastrutture di sicurezza, riqualificazione e adeguamento di piccole strutture ricettive quali rifugi, aree e spazi ricreativi e di servizio;

Investimenti materiali e immateriali per la fruizione di piccole strutture ricettive quali rifugi, aree e spazi ricreativi e di servizio, riqualificazione/costruzione di piccole strutture ricettive (es. rifugi e bivacchi).

Tipologie di spesa ammissibili:

- a) costruzione o miglioramento di beni immobili;
- b) acquisto di nuove attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c) **spese generali** collegate agli investimenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b) del presente paragrafo. Fra gli studi di fattibilità sono incluse le seguenti tipologie solo se collegate all'investimento e riconducibili a:
 - valutazione costi/benefici degli interventi;
 - studio delle disponibilità locali di produzioni del settore primario;
 - ricerche e analisi di mercato;

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità e le spese di informazione e pubblicità, sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento.

- c) Investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici;

F. Interventi per migliorare e qualificare la fruizione della Rete Escursionistica Toscana, per realizzare circuiti di cicloturismo e itinerari turistici con valenza storico/culturale/enogastronomica/naturale integrati in sistemi sovra territoriali a carattere regionale, interregionale e transnazionale;

Investimenti materiali e immateriali per: realizzare itinerari turistici con valenza storico/culturale per quanto inerente l'itinerario della Via Romea Strata

Per la realizzazione dell'itinerario storico-culturale della Via Romea Strata, le domande di aiuto possono essere presentate unicamente dalle Unioni dei Comuni per i tratti corrispondenti al territorio di propria competenza.

Tipologie di spesa ammissibili:

- a) costruzione o miglioramento di beni immobili;
- b) acquisto di nuove attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c) **spese generali** collegate agli investimenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b) del presente paragrafo. Fra gli studi di fattibilità sono incluse le seguenti tipologie solo se collegate all'investimento e riconducibili a:
 - valutazione costi/benefici degli interventi;

- studio delle disponibilità locali di produzioni del settore primario;
- ricerche e analisi di mercato;

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità e le spese di informazione e pubblicità, sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento.

d) Investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici;

G. Realizzazione e adeguamento di vie ferrate, di siti di arrampicata e di altre infrastrutture di tipo ricreativo e a servizio dell'outdoor (ad esempio: canoistica, palestre di roccia, speleologia, rafting, bird watching, ecc.), compresa la segnaletica informativa e la fornitura dell'attrezzatura a servizio della fruizione pubblica;

Investimenti materiali per : le vie ferrate, di siti di arrampicata e di altre infrastrutture di tipo ricreativo e a servizio dell'outdoor, realizzazione di itinerari a fruizione specifica, realizzazione di parchi/percorsi avventura (anche specifici investimenti per l'attività outdoor da parte di soggetti portatori di disabilità), realizzazione aree di sosta camper, aree di interscambio e acquisto attrezzature di servizio, realizzazione piccole strutture leggere e pertinenze funzionali alla fruizione pubblica.

Tipologie di spesa ammissibili:

- costruzione o miglioramento di beni immobili;
- acquisto di nuove attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- spese generali** collegate agli investimenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b) del presente paragrafo. Fra gli studi di fattibilità sono incluse le seguenti tipologie solo se collegate all'investimento e riconducibili a:
 - valutazione costi/benefici degli interventi;
 - studio delle disponibilità locali di produzioni del settore primario;
 - ricerche e analisi di mercato;

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità e le spese di informazione e pubblicità, sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento.

d) Investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici;

H. Predisposizione di materiale informativo, documentale anche in formato elettronico e/o funzionale alla rete dei social network, relativo agli interventi realizzati;

Investimenti materiali e immateriali per: potenziamento dell'informazione turistica locale attraverso l'implementazione di siti web esistenti e di applicazioni informatiche da realizzarsi in forma coordinata, in termini di contenuti e caratteristiche grafico editoriali con il sistema informativo regionale, relativo alla tipologia di interventi realizzati. Non è ammissibile la realizzazione di materiale cartaceo né materiale a fini promozionali turistici.

Tipologie di spesa ammissibili:

- a) acquisto, progettazione e predisposizione di materiale mediale finalizzato alla informazione dei flussi turistici;
- b) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici;
- c) **Spese generali** collegate agli investimenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Fra gli studi di fattibilità sono incluse le seguenti tipologie solo se collegate all'investimento e riconducibili a:
 - valutazione costi/benefici degli interventi;
 - studio delle disponibilità locali di produzioni del settore primario;
 - ricerche e analisi di mercato;

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità e le spese di informazione e pubblicità, sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento.

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:

per "Attività informativa e di comunicazione" sono ammissibili esclusivamente le seguenti tipologie di spesa:

- 1.1. costo di progettazione grafica del materiale informativo;
- 1.2. costo di realizzazione del materiale informativo;
- 1.3. progettazione strumenti di informazione (prodotti multimediali e siti internet);
- 1.4. realizzazione foto e acquisto diritti fotografici per documenti da utilizzarsi;
- 1.5. predisposizione testi;
- 1.6. traduzione testi in lingua straniera;
- 1.7. realizzazione impaginati, impianti, siti internet e materiale multimediale;

Per tutte le tipologie di intervento di cui al punto 3.1 del presente bando, sono ammissibili le spese per cartelloni, poster e targhe per azioni di informazione e pubblicità ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808 del 2014.

Le suddette spese per informazione e pubblicità (cartelloni, poster o targhe) sono obbligatorie, vedi paragrafo 6.3 "Disposizioni in materia di informazione, comunicazione e pubblicità" del presente bando.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Come descritte nel Bando della misura 7.5 pubblicato sul sito del Gal MontagnAppennino.

3.3 Spese ammissibili/non ammissibili

Come descritte nel Bando della misura 7.5 pubblicato sul sito del Gal MontagnAppennino.

4 Modalità e termini di presentazione delle proposte di Progetti Locali di Cooperazione

4.1 Modalità di presentazione delle proposte di Progetti Locali di Cooperazione

Presentazione da parte del beneficiario, su scheda allegata al presente avviso (**Allegato B**), della proposta di Progetto Locale di Cooperazione a firma del legale rappresentante, **entro le h. 13,00 del giorno 22 ottobre 2019**. La proposta dovrà pervenire al Gal MontagnAppennino esclusivamente via PEC all'indirizzo montagnappennino@pec.it

5 Istruttoria e valutazione delle proposte di Progetti Locali di Cooperazione

5.1 Criteri di selezione/valutazione

Le proposte di Progetti Locali di Cooperazione ricevute sono inserite in una graduatoria in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti alle singole priorità.

Le operazioni di valutazione sono effettuate da una "commissione di istruttoria" istituita secondo il punto 8.1 del "regolamento interno del GAL". E' facoltà della Commissione di Istruttoria richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

Le proposte di progetti locali di cooperazione pervenute sono inserite in una graduatoria in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti alle singole priorità.

Se il punteggio complessivo attribuito dalla Commissione in sede di valutazione risulta inferiore a **18 punti** il progetto è considerato non ammissibile. Il punteggio massimo attribuibile è **35 punti**.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata con minore importo di investimento complessivo indicato in domanda di aiuto e, in caso di ulteriore parità, in base alla data e ora di presentazione della domanda.

	Criteri	Punti
1)	Carattere innovativo Il progetto deve portare un elemento di innovazione per l'intera area; deve affrontare un problema comune nell'area fornendo un modulo innovativo di risposta replicabile, o realizzare nel territorio esperienze/sistemi/metodologie già applicate con esiti positivi in altre aree	Fino a un massimo di 5 punti
2)	Esperienze formative/lavorative giovani (giovani si, alternanza scuola-lavoro/tirocini con università etc..)	1
3)	Relazione con il settore agricolo - forestale. Il progetto prevede il coinvolgimento in maniera effettiva di almeno 2 aziende del settore primario (aziende agricole si impegnano con azioni concrete, descritte nel progetto, presenza di protocolli di intesa o convenzioni)	2
4)	Legame con il tema catalizzatore della SISL: A. il progetto prevede l'attivazione di tutte le sottomisure/operazioni del tematismo principale della SISL "Riqualificazione dei centri storici e del contesto paesaggistico agro-silvo-pastorale ad essi collegato"	10
	B. il progetto prevede l'attivazione da 2 a 4 sottomisure/operazioni del tematismo principale della SISL "Riqualificazione dei centri storici e del contesto"	8

	paesaggistico agro-silvo-pastorale ad essi collegato"	
	C. il progetto prevede l'attivazione di una sottomisura/operazione del tematismo principale della SISL "Riqualificazione dei centri storici e del contesto paesaggistico agro-silvo-pastorale ad essi collegato"	5
5)	Valore aggiunto del progetto alla SISL: Il progetto prevede interventi relativi alla strutturazione di itinerari storico culturali a carattere transnazionale riconoscibili ai sensi della Legge Regione Toscana n. 35/18	Fino a un massimo di 10 punti
6)	Coinvolgimento di più di 2 territori comunali eligibili alla Misura 19 2 territori > 2 territori	1 2
7)	Sostenibilità finanziaria e temporale delle attività sviluppate: Presenza di altri atti formali (quali atti formali si richiedono, delibere di giunta dell'unione, protocolli di intesa, convenzioni etc.), oltre il vincolo di 5 anni dalla data di collaudo, per la manutenzione e conservazione del bene oggetto di intervento.	5

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione dei Progetti Locali di Cooperazione.

Se dalle verifiche fatte in sede di istruttoria di ammissibilità risulta una riduzione di punteggio richiesto, la domanda di aiuto viene ricollocata in graduatoria.

Se dalle verifiche fatte prima della liquidazione del saldo emerge che uno o più criteri di selezione non sono confermati si procederà a ridurre il punteggio iniziale per un valore pari a quello attribuito inizialmente a ciascuno di questi. La domanda di pagamento viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del nuovo punteggio si posiziona entro quelle finanziabili.

Nei casi in cui ciò non avvenga, si avrà la decadenza dal beneficio e conseguente risoluzione del contratto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

In tutti i casi se il punteggio determinato a seguito di istruttoria risulta essere al di sotto dei **18 punti** si avrà l'esclusione della domanda o la decadenza dal beneficio e conseguente risoluzione del contratto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

6 Richiesta del completamento della domanda di aiuto

A seguito dell'avvenuta individuazione del Progetto Locale di Cooperazione, e successivamente all'approvazione del Progetto di Cooperazione da parte della Regione Toscana, il GAL invia ai singoli beneficiari di sottomisura/operazione indicati nel Progetto Locale di Cooperazione, un invito a presentare sul sistema ARTEA, per ogni singolo beneficiario una specifica domanda di aiuto relativa al Progetto Locale di Cooperazione che si impegna a realizzare per contribuire al progetto complessivo di cooperazione. Tali domande contengono gli elementi necessari alla valutazione dell'ammissibilità amministrativa del soggetto e delle spese preventivate: si compongono della domanda di aiuto sul sistema ARTEA comprendente la documentazione di corredo. Tali domande devono essere esattamente riconducibili al Progetto di Cooperazione approvato dalla Regione Toscana e al Progetto Locale di Cooperazione.

L'istruttoria delle domande di aiuto riguarda l'ammissibilità del singolo soggetto e la congruità e l'ammissibilità formale delle spese. Una volta disponibili tutti gli esiti delle istruttorie il GAL emana i singoli atti di assegnazione relativi a ciascuna domanda di aiuto presentata.

Eventuali varianti al progetto complessivo (e quindi agli interventi che i singoli soggetti devono portare a termine) saranno oggetto di specifica valutazione da parte del soggetto competente per l'istruttoria delle domande al fine di accertare che non venga alterata la finalità del progetto e che ne venga mantenuta la fattibilità e la validità. Nel caso in cui dette varianti riguardino attività e spese indicate come essenziali nel progetto, il soggetto competente per l'istruttoria può acquisire il parere degli stessi membri della Commissione di valutazione.

7 Fasi del procedimento

Di seguito si riporta il cronogramma delle fasi del procedimento.

	FASI DEL PROCEDIMENTO	SOGGETTO	TERMINI
1	Pubblicazione sul BURT del bando per la raccolta delle proposte progettuali dei Progetti Locali di Cooperazione.	GAL	
2	Presentazione delle proposte progettuali.	Singoli soggetti titolari dei progetti locali di cooperazione	Entro le h. 13,00 del giorno 22 ottobre 2019.
3	Selezione delle proposte progettuali ammesse in via preliminare.	GAL	Entro 30 gg lavorativi dalla scadenza del termine dell'avviso per la raccolta proposte progettuali-
4	Trasmissione del progetto di cooperazione all'ADG	GAL	Entro 30 gg lavorativi dalla pubblicazione delle proposte progettuali
5	Adeguamento dei progetti locali di cooperazione alle osservazioni operate dalla ADG.	GAL	Entro i termini definiti nelle osservazioni operate dalla ADG
6	Invio richiesta di eventuali integrazioni ai progetti di cooperazione di dettaglio di dettaglio	GAL	Contestualmente al ricevimento delle osservazioni della ADG.
7	Invio integrazioni richieste	Singoli soggetti titolari dei progetti locali di cooperazione	10 gg continuativi dalla ricezione della richiesta di integrazione
8	Completamento istruttoria progetti di cooperazione di dettaglio	GAL	Entro 10 gg lavorativi dal ricevimento delle integrazioni richieste
9	Presentazione del progetto di cooperazione rivisto alla ADG	GAL	Entro il termine prescritto dalla ADG
10	Presentazione domanda di aiuto completa, ove previsto, di tutta la	Singoli soggetti-titolari dei progetti locali di cooperazione	Entro i termini stabiliti dal GAL

	documentazione		
11	Acquisizione CUP CIPE	Soggetti pubblici titolari dei progetti di cooperazione di dettaglio	Entro la data di presentazione della DUA
12	Ricezione delle domande di aiuto	ARTEA-CAA	
13	Protocollazione delle domande di aiuto	ARTEA	Entro 3 giorni dalla ricezione della domanda di aiuto.
14	Avvio procedimento di raccolta domande per la formazione della graduatoria.	ARTEA	Dalla data di protocollazione nel sistema informativo ARTEA
15	Approvazione graduatoria	GAL	Entro 30 giorni successivi alla data di chiusura del bando
16	Istruttoria di Ammissibilità e emissione del Contratto per l'assegnazione dei contributi	GAL	Entro 90 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria (120 giorni nel caso che nei 90 giorni sia incluso il mese di agosto)
17	Comunicazione avvio del procedimento istruttorio con indicazione del responsabile	GAL	Contestualmente all'avvio dell'istruttoria
18	Presentazione domanda di anticipo	Singoli soggetti titolari dei progetti di cooperazione di dettaglio	Entro la data indicata nel Contratto per l'assegnazione dei contributi
19	Istruttoria domanda di anticipo	GAL	Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di anticipo
20	Comunicazione di adattamento tecnico (se precedente l'emissione del Contratto per l'assegnazione dei contributi)	Singoli soggetti-titolari dei progetti di cooperazione di dettaglio	Entro l'emissione del Contratto per l'assegnazione dei contributi.
21	Presentazione domanda di variante successiva all'emissione del Contratto per l'assegnazione dei contributi	Singoli soggetti-titolari dei progetti di cooperazione di dettaglio	Almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento.
22	Istruttoria domanda di variante/comunicazione di adattamento tecnico	GAL	Entro 30 giorni dalla presentazione/comunicazione
23	Presentazione domanda di pagamento a titolo di SAL	Singoli soggetti titolari dei progetti di cooperazione di dettaglio	Almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
24	Istruttoria domanda di pagamento a titolo di SAL	GAL	Entro 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda

			di pagamento
25	Presentazione domanda di proroga	Singoli soggetti-titolari dei progetti di cooperazione di dettaglio	Entro la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento
26	Istruttoria domanda di proroga	GAL	Entro 10 giorni dalla presentazione di proroga
27	Presentazione domanda di pagamento a saldo	Singoli soggetti titolari dei progetti di cooperazione di dettaglio	Entro il termine stabilito nel Contratto per l'assegnazione dei contributi
28	Istruttoria domanda di pagamento a saldo	GAL	Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento (90 giorni nel caso che nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto)
29	Elenchi di liquidazione	GAL	Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
30	Autorizzazione al pagamento	ARTEA	Entro 60 giorni dalla data di ricezione dell'elenco di liquidazione

8 Disposizioni finali

8.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Il richiedente deve consentire, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, il trattamento e la tutela dei dati personali.

8.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il GAL MontagnAppennino riconosciuto quale soggetto responsabile per l'attuazione e la gestione della Misura 19 del PSR 2014-2020 Regione Toscana, con DGR. n. 1243 del 05/12/2016, Tel 0583/88346, e-mail: gal@montagnappenino.it

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i. e all'art. 5 e ss. della L.R. 40/2009 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del GAL MontagnAppennino con le modalità di cui agli art.li. n. 8 e 9 della citata Legge.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile Tecnico Amministrativo del GAL MontagnAppennino, Stefano Stranieri.

Informazioni sui contenuti del bando possono essere reperite contattando l'Animatore referente di misura **Mirta Sutter**, Telefono 0583/88346, e-mail al seguente indirizzo: sutter.gal@montagnappenino.it il testo integrale del

presente bando e la relativa modulistica è pubblicato sul sito del GAL MontagnAppennino www.montagnappennino.it con i relativi allegati ed informazioni.

Il testo integrale del presente bando è affisso inoltre agli albi degli Enti Pubblici del Territorio eligibile dei comuni della provincia di Lucca e di Pistoia.

8.3 Disposizioni finali

Si precisa che, come indicato anche nei paragrafi precedenti, la verifica di tutti gli elementi concorsuali necessari per la stipula del contratto per l'assegnazione dei contributi è effettuata in base a quanto indicato dal documento "Disposizioni Comuni" approvato con Decreto di ARTEA n. 65 del 15/605/2019.

Per le fasi successive all'emissione del contratto per l'assegnazione dei contributi, si rimanda a quanto stabilito nel documento "Disposizioni Comuni" vigente al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario. In tal caso il contratto si intende automaticamente aggiornato con le nuove disposizioni.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT ed agli Albi degli Enti del territorio eligibile delle province di Lucca e Pistoia della SISL e sul sito www.montagnappennino.it le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le "Disposizioni Comuni". Il GAL si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.



FEASR



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Regolamento (UE) 1305/2013

Sottomisura 19.3 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL

Tipo intervento 19.3.1 Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL

“GAL POLESINE DELTA PO”

Fascicolo di progetto:
SCHEDA DI PROGETTO

**“Biosfera coast to coast: dal delta del Po all'Appennino
seguendo i percorsi della fede”**

Cooperazione *interterritoriale* CI2

Codice progetto

(a cura dell'Adg della Regione del GAL capofila)

PROGETTO DI COOPERAZIONE *INTERTERRITORIALE*

Sezione I

PROGETTO GENERALE DI COOPERAZIONE

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Biosfera coast to coast: dal delta del Po all'Appennino seguendo i percorsi della fede

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA (ACRONIMO)

DeltApp

3. IL GAL CAPOFILA

Denominazione GAL Capofila:

GAL POLESINE DELTA PO (detto anche GAL Delta Po)

Indirizzo:

Sede operativa: Piazza Madonna San Luca 9 - 45033 Bosaro (RO)

Sede legale: Piazza G. Garibaldi 6 - 45100 Rovigo (c/o Camera di Commercio Venezia Rovigo)

telefono: 0425 171402 fax: 0425 1880223

posta elettronica: deltapo@galdeltapo.it PEC: galdeltapo@pec.it

Coordinatore del progetto di cooperazione:

nome, cognome, e-mail, numero di telefono: Stefano Fracasso, stefanofracasso@galdeltapo.it, 0425 171402

Regione: VENETO

Autorità di Gestione: Regione Veneto **Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste**

Soggetto referente della cooperazione (nome e cognome): Giovanni Sartore

indirizzo: Via Torino, 110 - 30172 Mestre Venezia

telefono: 041 2795633 fax: 041 2795492

posta elettronica: giovanni.sartore@regione.veneto.it PEC: adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it

4. I PARTNER

Denominazione completa Partner 1: GAL MONTAGNAPPENNINOGAL LEADER beneficiario Misura 19GAL FEAMP GAL FESR GAL FSE GAL ex art. 10 CTE GAL IPARD NO GAL beneficiario Misura 19 non beneficiario Misura 19 partner effettivo partner associato **Soggetto referente della cooperazione**

nome, cognome: Stefano Stranieri

indirizzo: Viale Umberto I°, 100 Borgo a Mozzano (LU)

telefono: 0583 88346 fax: 0583 88248

posta elettronica: stranieri.gal@montagnappennino.it PEC: montagnappennino@pec.it**Regione: TOSCANA****Autorità di Gestione:** Regione Toscana **Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale Settore "Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole"**

Soggetto referente della cooperazione (nome e cognome): Francesca Longhi

Indirizzo: Via di Novoli, 26 - 50127 - Firenze (FI)

telefono: 055 438 5526 fax: 055 438 3407

posta elettronica: francesca.longhi@regione.toscana.it PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Motivazioni

La scelta della tematica del progetto di cooperazione "DeltApp", i Cammini religiosi, nasce dall'esigenza di rafforzare e integrare la strategia attuata a livello locale legata alla valorizzazione, attraverso la mobilità sostenibile, del territorio rurale in ogni sua peculiarità. Come tutti gli itinerari legati alla mobilità lenta, essi sono elementi attrattori di un turismo sostenibile peculiare di aree ad alto valore ambientale e paesaggistico come sancito dal riconoscimento di Riserva della Biosfera conferito dall'Unesco al Delta del Po e all'Appennino Tosco-Emiliano.

La tematica dei Cammini, alla quale le Istituzioni nazionali, regionali e locali hanno riconosciuto una notevole importanza per un turismo rispettoso dei luoghi, è senza dubbio il raccordo di eccellenza fra gli itinerari di mobilità lenta con valenze storico-culturali e naturalistiche.

L'iniziativa "DeltApp" prevede di realizzare interventi integrati e coordinati sui territori, dando maggiore continuità e valore alle iniziative locali dei due GAL partner. Il GAL Delta Po e il GAL MontagnAppennino, oltre che ad essere accomunati dalla presenza nel loro territorio di aree con riconoscimento Unesco "MAB - Riserva della Biosfera" denominate rispettivamente "Delta del Po" e "Appennino Tosco-Emiliano", sono infatti entrambi impegnati nella

valorizzazione di percorsi di mobilità lenta a piccola e grande scala e ne promuovono la sostenibilità nell'accezione più completa.

Tra gli obiettivi delle Strategie di Sviluppo Locale dei GAL partner c'è quello di rendere i territori e soprattutto le comunità più vive e dinamiche in grado di poter trarre opportunità economiche dalla valorizzazione degli elementi di risorsa storico-culturali-ambientali collegati da un sistema escursionistico di itinerari che interessano un territorio esteso caratterizzato da aree protette e salvaguardato dalla presenza di Parchi regionali e nazionali; nel contempo vi è l'obiettivo di creare una coscienza di appartenenza ad una realtà sovralocale, elemento fondamentale per la sostenibilità dei sistemi sovraterritoriali di fruizione del territorio, svolgendo in questo modo una funzione sociale che si estende agli abitanti residenti nelle aree rurali più "urbane".

Entrando nel dettaglio dei territori dei due GAL partner, si evidenziano numerosi itinerari di mobilità lenta caratterizzanti le linee strategiche di sviluppo locale.

Facendo riferimento al territorio nel quale opera il GAL Polesine Delta Po, esso è attraversato da importanti percorsi strutturati o di prossima realizzazione. Fra questi, in particolare si ricordano:

- *Via del Mare*: percorso "lineare" cicloturistico regionale I3 che collega Rovigo a Bibione (Ve);
- *Green Tour - Verde in movimento*: percorso "circolare" strategico regionale realizzato in parte sulla storica ferrovia dismessa Treviso-Ostiglia (Mantova) e in collegamento con il fiume Po, il fiume Sile, il fiume Mincio, la Laguna di Venezia e il Mare Adriatico;
- *VenTo*: percorso "lineare" interregionale che collega Torino a Venezia;
- Itinerari della *REV* (Rete Escursionistica Veneta) Fissero-Tartaro-Canal Bianco e Sinistra Po che, in parte, si sovrappongono ai precedenti;
- *Cammino di Sant'Antonio*: percorso religioso nazionale inserito nell'Atlante dei Cammini del MIBACT che collega Padova a La Verna (Ar);
- *Romea Germanica*: percorso religioso internazionale inserito nell'Atlante dei Cammini del MIBACT che collega Stade (Germania) a Roma;
- *Romea Strata*: percorso religioso nazionale inserito nell'Atlante dei Cammini del MIBACT, composto da parti dell'antico sistema viario del nord-est italiano che dal Triveneto (es. Tarvisio) tagliavano trasversalmente la pianura Padana, fino a S. Miniato (Pi) in Toscana.

Per quanto riguarda il territorio del GAL MontagnAppennino, anch'esso è caratterizzato dalla presenza di itinerari di mobilità lenta storico-religiosi di importanza regionale e sovra regionale. In particolare:

- *Via del Volto Santo*: percorso regionale che attraversa la Lunigiana e la Valle del Serchio e collega la via Francigena da Pontremoli a Lucca;
- *Via Matildica del Volto Santo*: percorso religioso nazionale inserito nell'Atlante dei Cammini del MIBACT che collega la città di Mantova con Lucca; si tratta dell'antico itinerario matildico, in parte coincidente con la *Via del Volto Santo*, ufficialmente riconosciuto dall'APT della Regione Emilia Romagna nell'ambito delle principali percorrenze di fede e di cultura dell'Appennino;
- *Romea Strata*: percorso religioso nazionale inserito nell'Atlante dei Cammini del MIBACT che collega Tarvisio (Ud) a S. Miniato (Pi).
- *Cammino di Assisi*: percorso religioso nazionale inserito nell'Atlante dei Cammini del MIBACT che collega

Montepaolo (Fc) ad Assisi;

- *Cammino di San Bartolomeo*: ha inizio a Fiumalbo (in provincia di Modena) e termina a Pistoia un percorso devozionale di circa 100 km che unisce i luoghi dedicati al Santo nella Montagna P.se;
- *Via del Castagno*: itinerario turistico/escursionistico di interesse regionale a livello toscano realizzato con un progetto di cooperazione LEADER 2007-2013;
- Itinerari della *RET* (Rete Escursionistica Toscana) che attraversano buona parte del territorio del GAL MontagnAppennino.

Come si evince da quanto soprascritto, l'itinerario "*Romea Strata*" attraversa entrambi i territori dei GAL partner del presente progetto di cooperazione collegandoli "geograficamente".

Consapevoli dell'importanza strategica che itinerari di rilevanza interregionale possiedono per lo sviluppo locale, i territori dei GAL hanno recentemente aderito in qualità di soci fondatori (direttamente il GAL Delta Po e indirettamente il GAL MontagnAppennino attraverso l'Unione dei Comuni dell'Appennino Pistoiese (socio del GAL), alla costituzione dell'Associazione Europea Romea Strata (AERS), che opererà per il riconoscimento da parte del Consiglio d'Europa a Itinerario Culturale del Cammino omonimo.

La valorizzazione della Romea Strata nei territori di competenza dei GAL in una prospettiva unica di sviluppo, è anche l'oggetto del progetto di cooperazione "*DeltApp*".

Con questo progetto si intende, inoltre, dare seguito alle numerose iniziative svolte con simili finalità nelle precedenti programmazioni dai GAL partner, ma anche essere il collegamento ad altre attività della programmazione in corso (per approfondimenti si veda la successiva Sezione II).

In particolare, il GAL Delta Po intende dare continuità alle attività di cooperazione realizzate soprattutto nel periodo 2007-2013, in particolare alle iniziative sul turismo e la mobilità lenta. Fra queste si ricordano (per una descrizione dettagliata si può consultare il capitolo 2 del PSL, quadro 2.2.1 punto 6 e il sito internet del GAL):

- *Slow Tourism* (cooperazione transfrontaliera, Programma Italia-Slovenia 2007-2013): con 30 partner è stata una delle prime e più importanti iniziative riguardante il turismo "lento" come elemento strategico per la valorizzazione delle aree rurali.
- *Tur Rivers* (cooperazione interterritoriale, PSR 2007-2013 - Asse IV Leader): iniziativa che ha coinvolto 6 GAL del Veneto e 1 GAL dell'Emilia Romagna, di valorizzazione dei percorsi e paesaggi rurali legati ai grandi fiumi.
- *Interbike* (cooperazione transfrontaliera, Programma Italia-Slovenia 2007-2013): con 22 partner, ha sviluppato la tematica della mobilità sostenibile valorizzando un nuovo percorso ciclabile "*Adriabike*".
- *Percorsi del Cinema* (cooperazione interterritoriale, PSR 2007-2013 - Asse IV Leader): con partner il GAL Delta 2000. Iniziativa per la promozione delle aree del Po e del suo delta, attraverso la conoscenza e valorizzazione di location cinematografiche.
- *Greenways Product* (cooperazione transnazionale, Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione, CIP 2007-2013): sono stati coinvolti 14 partner di 6 paesi europei. L'iniziativa ha sviluppato lo scambio di buone prassi per la realizzazione di un prodotto turistico legato alle "vie verdi" con il coinvolgimento dell'Associazione Europea delle Greenways, a cui anche il GAL Delta Po ha aderito.
- *Greenways Outdoor* (cooperazione transnazionale, Programma COSME 2014-2020): sono stati coinvolti 10

partner di 5 paesi europei. L'iniziativa ha sviluppato lo scambio di buone prassi per la valorizzazione "sportiva" delle "vie verdi".

Anche il GAL MontagnAppennino, intende dare continuità alle attività di cooperazione realizzate nel periodo 2007-2013 riguardanti in particolare i percorsi di mobilità lenta di valorizzazione turistico-escursionistica, anche legati alla promozione dei prodotti del territorio. Nella programmazione 2007-2013 è stata realizzata la Via del Castagno: itinerario turistico/escursionistico di interesse regionale a livello toscano realizzato con un progetto di cooperazione LEADER 2007-2013, volto alla valorizzazione del turismo lento e dei prodotti del territorio legati al castagno.

Come per il GAL Delta Po, uno degli obiettivi della programmazione 2014-2020 del GAL MontagnAppennino è anche quello di sostenere la creazione e la valorizzazione dei percorsi religiosi e storico culturali legati in particolar modo, oltre che alla *Via Francigena*, alla *Romea Strata*.

In particolare il presente progetto di cooperazione risulta essere complementare ad altre due progettualità finanziate dal GAL MontagnAppennino attraverso la misura 7.5 e realizzate dalle Unioni dei Comuni Media Valle del Serchio e Garfagnana: la realizzazione dell'itinerario della *Via del Volto Santo* (in collaborazione con il Comune di Lucca e l'Unione dei Comuni della Lunigiana) e della *Via Matildica del Volto Santo* (in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano ed il Comune di Lucca).

Obiettivo generale

Obiettivo generale del progetto è di focalizzare l'attenzione e attivare iniziative di valorizzazione relativamente alla tematica dei cammini religiosi, infatti lo sviluppo e la qualificazione di percorsi culturali nuovi e attuali ben si accordano con l'identità rurale. Gli obiettivi delle aree coinvolte nel progetto di cooperazione si collegano alle azioni dei tematismi principali delle strategie di sviluppo del GAL Delta Po (SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo) e del GAL MontagnAppennino (SISL Strategia Integrata di Sviluppo Locale) dove gli interventi sui sistemi turistici, sulla riqualificazione dei centri storici, sulle attività turistico-ricettive ed i servizi ad essi collegati, necessitano di essere inseriti in sistemi di fruizione del territorio che aprono a Distretti turistici interterritoriali ed interregionali sia tramite itinerari tematici già strutturati (itinerari storico-religiosi, naturalistici, escursionistici), sia mediante sistemi di mobilità strutturalmente esistenti e funzionali (ad es. la rete ferroviaria) che oltre al servizio prevalente al cittadino locale, costituiscono veri e propri vettori turistici.

Nell'area di attività del GAL Delta Po sono tre i percorsi religiosi di rilevanza nazionale (*Romea Strata*, *Romea Germanica*, *Cammino di San Antonio*) che attraversano il territorio. Questi itinerari, tutti con direzione nord-sud, intercettano altri importantissimi itinerari di mobilità lenta con direzione ovest-est (*VentTo*, *Green Tour*, *La Via del Mare*) e costituiscono le maglie di una rete che ricopre la provincia di Rovigo e che si intendono valorizzare in modo integrato. In particolare, due dei tre percorsi sopracitati, *Romea Strata* e *Romea Germanica*, continuano il loro percorso attraversando Emilia Romagna e Toscana dove si connettono alla Via Francigena. Del sistema delle *Romee*, la *Romea Strata* ricade nell'area di attività del GAL MontagnAppennino che con questo progetto intende sostenere la strutturazione, la valorizzazione e la promozione dell'itinerario nel territorio della montagna pistoiese, in particolare nei Comuni di Abetone Cutigliano e San Marcello Piteglio, e nella piana pistoiese dove vi è il collegamento con la Via Francigena a San Miniato.

Proprio a questo scopo, il GAL MontagnAppennino individuerà un ente territoriale/sovrateritoriale del territorio

dell'Appennino P.se come partner ideale per la realizzazione sul territorio dell'itinerario; l'Unione dei Comuni dell'Appennino Pistoiese a questo proposito, in quanto Ente sovra territoriale della montagna pistoiese, è entrato a far parte dell'Associazione Europea Romea Strata come socio fondatore.

L'importanza sovraregionale degli itinerari citati, obbligano, per la loro valorizzazione il raccordo e quindi la cooperazione con i territori da essi attraversati (il GAL MontagnAppennino che già ha avviato iniziative con tematiche e finalità simili in sinergia con partner locali).

A testimoniare il notevole interesse per la tematica oggetto del progetto di cooperazione, si ricorda ancora che i due GAL sono fra i soci fondatori (direttamente il GAL Delta Po e, come si è già detto, indirettamente il GAL MontagnAppennino) dell'Associazione Europea Romea Strata che avrà lo scopo di promuovere a livello internazionale l'importante percorso trasformandolo in una *route* culturale europea.

Da quanto sopradetto, si evince l'importanza di interventi *locali* principalmente sui territori interessati direttamente dal percorso “*Romea Strata*” e secondariamente su itinerari di raccordo e/o di collegamento, in un'ottica di sviluppo e valorizzazione territoriale amplificata e comune ai territori dei GAL.

Obiettivi operativi

Lo sviluppo del progetto di cooperazione, ha lo scopo di conseguire alcuni degli obiettivi specifici delle strategie di sviluppo locale dei GAL.

In particolare, il GAL Delta Po, con la strutturazione a livello locale di itinerari di visitazione di importanza internazionale, intende perseguire i seguenti obiettivi:

- sociale, sviluppando negli operatori e nei cittadini lo *spirito di accoglienza* valorizzando e trasmettendo le tradizioni dell'identità culturale e storica della propria terra, ed accrescere le conoscenze sull'accoglienza al turismo lento (rif. obiettivo specifico 2.2 del PSL);
- ambientale, sviluppando *reti e partnership tra operatori* per promuovere e integrare le risorse del territorio: natura, cultura, produzioni tipiche, ecc., sviluppando reti locali che si colleghino alle reti interterritoriali (rif. obiettivo specifico 2.3 del PSL);
- economico promuovendo l'economia locale e l'innovazione attraverso lo sviluppo di *reti e di sinergie con altri territori* (rif. obiettivo specifico 2.8 del PSL specifico della cooperazione).

Per quanto concerne il GAL MontagnAppennino, con il progetto di cooperazione intende:

- valorizzare il patrimonio immobiliare dei centri storici ai fini turistico-ricettive migliorando, per indotto, anche le condizioni di vivibilità dei residenti;
- favorire l'integrazione con le altre attività del commercio e dell'artigianato al fine di portare valore aggiunto reciproco anche mediante forme di servizi di ospitalità integrati (es. albergo diffuso);
- sviluppare innovazione nel settore ricettivo per differenziare ulteriormente l'offerta;
- favorire l'integrazione delle eccellenze territoriali con i sistemi di fruizione turistica del territorio;
- valorizzare il collegamento fra personaggi storici (Ariosto, Pascoli, Puccini, Catalani) e il territorio per la creazione di brand culturale;
- sostenere e consolidare la messa in rete delle emergenze storico-architettoniche oggetto di progetti di recupero strutturale per favorire sistemi di fruizione che coinvolgano le imprese nella gestione e sostenibilità;

- sostenere interventi di documentazione e raccolta del patrimonio etnoantropologico materiale ed immateriale in funzione della conservazione e divulgazione dell'identità territoriale;
- valorizzare e sostenere i sistemi sovra territoriali di accoglienza turistica e fruizione delle emergenze storico-culturali e etnoantropologiche.

Dall'esame degli obiettivi dei singoli GAL, si evince che le finalità dei singoli programmi sono molto simili e sono riassumibili nelle "parole chiave" elencate di seguito:

- accoglienza (al turismo lento);
- identità (culturale, storica, patrimonio etnoantropologico);
- innovazione (economica del settore ricettivo);
- integrazione (degli elementi di risorsa territoriali);
- rete (sinergie con altri territori).

Ambito d'interesse prevalente

Da un'attenta e puntuale analisi del contesto e dalla progettualità partecipata dei programmi di sviluppo dei GAL partner del progetto di cooperazione interterritoriale, emergono problematiche peculiari di territori assai diverse che hanno però temi di convergenza individuabili nell'approccio ad operare in un ambito di sostenibilità ambientale, sociale ed economica per contrastare l'impoverimento socio-economico delle aree rurali. Lo sviluppo dei territori è legato ad una strategia di valorizzazione dei prodotti dello slow tourism che permetteranno anche la rivitalizzazione dei centri storici e delle attività ad essi connesse.

Nella fattispecie l'ambito d'interesse prevalente del PSL del GAL Polesine Delta Po è rappresentato dal "turismo sostenibile" attraverso interventi che sviluppino e promuovano la tutela dell'ambiente e del territorio, lo sviluppo economico, il rispetto della cultura e delle tradizioni locali e l'equità sociale in un ambito di tipo rurale, così come definito dalla Legge Regionale del Veneto n. 35 del 24 dicembre 2013. Per turismo rurale "*si intende l'insieme delle attività e iniziative turistiche, sportive, culturali, ricreative, di valorizzazione del patrimonio ambientale, nonché ogni altra attività di utilizzazione dello spazio e dell'ambiente rurale, ivi compresi gli ecosistemi acquatici e vallivi, svolta da imprenditori agricoli, imprenditori ittici o da imprese turistiche*".

Nello specifico del PSL 2014-2020, il presente progetto di cooperazione per tipologia e finalità si collega prioritariamente al Progetto Chiave 'Mobilità lenta ed accoglienza diffusa' (PC1) sviluppandosi sia su scala locale che interterritoriale. Inoltre si collega secondariamente anche ai Progetti Chiave 2 e 3, per le tematiche che qualificano le modalità di visitazione lenta attraverso la bicicletta 'Cicloturismo nelle terre del Po e del suo Delta: verso un "distretto" o "parco" cicloturistico' (PC2) o di valorizzazione identitaria territoriale dei 'Paesaggi d'acqua da scoprire' (PC3).

Le scelte effettuate dal GAL MontagnAppennino riflettono il tematismo principale della SISL "Riqualificazione dei centri storici e del contesto paesaggistico agro-silvo-pastorale ad essi collegato", riconducibile alle dinamiche di decremento demografico e alto indice di anzianità della popolazione, fattori che hanno portato a considerare come elemento prioritario cui cercare di fornire elementi di risposta, per la conservazione di un minimo sociale vitale di popolazione quale base di riferimento per l'attuazione di qualsiasi politica territoriale che non sia meramente conservativa e protezionistica. Il territorio inoltre presenta una ricchezza storico culturale che deriva dalla sua

posizione strategica di terra di confine che ha avuto nel corso dei secoli fino all'età moderna e che si intende valorizzare sia in chiave culturale che turistica. Già terra di influenza delle popolazioni Liguri, poi punto di contatto fra Liguri ed Etruschi, fra Romani e Liguri, fra Longobardi e Bizantini, sottoposta a fasi alterne e contemporaneamente all'influenza del Ducato di Lucca, degli Estensi, del Granducato di Toscana, terra di emigrazione fine '800 ed inizio '900, fino al fronte della Linea Gotica in età moderna, conserva luoghi, testimonianze, resti, e cultura delle varie vicissitudini e fasi storiche.

Il sistema delle fortificazioni e dei borghi fortificati, i numerosi siti archeologici e di interesse storico testimoniale, gli itinerari ed eventi culturali presenti, rappresentano un patrimonio di offerta in parte già strutturato e fruibile ed in parte da recuperare ed inserire nei percorsi già in essere. Dal punto di vista culturale, il legame del territorio con personalità che per peso culturale e storico, quali il Pascoli, Puccini, l'Ariosto, Catalani, prevaricano i confini territoriali, arricchisce ancor di più l'immagine ed il potenziale di offerta culturale del territorio.

Il sistema museale, le tradizioni teatrali dell'area, il patrimonio architettonico religioso, completano l'offerta che il territorio può ulteriormente valorizzare anche attraverso gli itinerari culturali-storico-religiosi e gli itinerari escursionistici.

Complessivamente nel progetto l'ambito di interesse prevalente è quello del “turismo sostenibile” considerando che gran parte delle attività saranno realizzate attraverso la sottomisura 7.5.

Attività di preparazione e realizzazione

L'attività di preparazione del progetto “DeltaApp” è stata avviata nel corso del 2017, anno in cui si sono tenuti diversi incontri tra i rappresentanti dei GAL e del partenariato, al fine di concordare e definire le tematiche e gli obiettivi generali di un possibile progetto di cooperazione interterritoriale da attivare nei territori dei GAL partner.

Si è giunti alla definizione di una idea di progetto, il cui obiettivo è il rafforzamento delle relazioni tra le Riserve di Biosfera MAB UNESCO del Delta del Po e dell'Appennino Tosco Emiliano e le altre aree che stanno intraprendendo un percorso di eleggibilità, attraverso la connessione ai principali itinerari cicloturistici nazionali e alle vie storiche, culturali e religiose che collegano le due aree.

Contemporaneamente agli incontri con la popolazione locale e all'individuazione della tematica comune si sono attivate sinergie con l'Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Vicenza, che da tempo si sta adoperando sia per la valorizzazione della *Romea Strata* in Italia sia per la creazione dell'Associazione Europea Romea Strata finalizzata al riconoscimento dell'itinerario religioso suddetto a *route* culturale europea. Contestualmente si intendono coinvolgere il Parco Regionale Veneto del Delta del Po, il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna e il Parco Regionale del Frignano (Alto Appennino Modenese).

Si riportano di seguito gli incontri più significativi che hanno coinvolto entrambi i GAL partner del progetto “DeltaApp”, oltre che altri soggetti interessati, che si sono tenuti nel corso del 2017 e 2018:

- Rovigo, 22 marzo 2017, presso la Confesercenti Rovigo. Primo incontro con la presenza oltre che dei GAL partner del presente progetto, anche di altri soggetti tra cui l'Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Vicenza che coordina il progetto “Romea Strata”;
- Castelnovo Ne' Monti (Re), 21 agosto 2017, presso la sede della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, in cui, oltre ai GAL ha partecipato il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano;
- Bosaro (Ro), 13 ottobre 2017, presso la sede del GAL Delta Po, in cui erano presenti anche l'Ufficio

Pellegrinaggi della Diocesi di Vicenza, e gli Enti Parco Regionale del Delta del Po Veneto e Nazionale dell'Appennino Tosco Nazionale. A seguire si è tenuto il Convegno "I Cammini religiosi nel turismo culturale. Prospettive di sviluppo";

- Firenze 10 gennaio 2018, presso l'AdG del PSR della Regione Toscana con un primo "Accordo di intenti" sul progetto di cooperazione tra i GAL e gli Enti Parchi interessati (tra cui quelli dei territori del Delta del Po e dell'Appennino) e prima definizione delle linee di azione del progetto di cooperazione;
- Aquileia (Ud), 25 e 26 giugno 2018. Incontro tra i partner interessati alla costituzione dell'Associazione Europea Romea Strata;
- Firenze, 26 luglio 2018, presso l'AdG del PSR della Regione Toscana. Incontro fra il GAL Delta Po, il GAL MontagnAppennino e l'Unione dei Comuni Montani dell'Appennino Pistoiese per proseguire nella definizione del progetto di cooperazione.
- Vicenza, 14 novembre 2018, presso l'Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Vicenza, per la costituzione dell'Associazione Europea Romea Strata.

Nel corso dell'attuazione del progetto saranno coinvolti dai GAL diversi soggetti locali, in gran parte già coinvolti nel corso delle attività preparatorie:

- Operatori privati: con l'animazione;
- Enti pubblici: quali soggetti attuatori delle azioni comuni (Comuni e loro Unioni), enti Parco "gestori" delle aree MAB;
- Altri soggetti: Associazioni culturali, Parrocchie, ecc.

Inoltre saranno coinvolti altri soggetti strettamente collegati ai Cammini, in particolare:

- Associazione Europea Romea Strata;
- Associazione Europea Romea Germanica;
- Associazione Il Cammino di Sant'Antonio;
- Associazione Europea delle Vie Francigene (eventualmente);
- Associazione Ecomuseo della Montagna P.se (eventualmente)
- Coordinamento Via del Volto Santo e Via Matildica.

Descrizione delle azioni attuative comuni previste per la realizzazione del progetto

Le attività previste dal progetto sono le seguenti:

- 1) attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, di definizione del partenariato e delle azioni di attuazione della strategia elaborata (azione comune), come verrà indicato nell'accordo di partenariato che definisce le competenze e gli impegni di ciascun partner di progetto;
- 2) realizzazione e attuazione di una specifica azione comune attivabile attraverso le misure/tipo interventi del PSL, in coerenza con gli obiettivi del progetto sopra descritti e con le iniziative dei Partner. I GAL prevedono, nell'ambito dell'azione comune, di attivare interventi di infrastrutturazione e di informazione per sviluppare l'offerta di turismo sostenibile nelle aree rurali. Verrà attivata la sottomisura 7.5 dei PSR (tipo intervento 7.5.1 per il GAL Delta Po), attraverso "bando regia GAL" o altre modalità operative.

Nella più ampia progettazione riguardante la valorizzazione della *Romea Strata* quale *route* culturale europea, obiettivo della appena costituita Associazione Europea Romea Strata, si intende inoltre evidenziare il Progetto di Cooperazione

con elementi identitari, ma nel pieno rispetto delle caratteristiche individuali dei territori afferenti ai GAL partner di progetto.

Indicatori del progetto

Indicatori	Unità di misura	Valore previsionale
Indicatori di realizzazione		
Partner	numero	2
di cui GAL	numero	2
di cui Partner no Gal	numero	0
Regioni coinvolte	numero	2
Rete tra operatori locali	numero	2
Rete con operatori di altri territori		
- adesione all'AERS (nel corso dell'attività preparatoria del progetto)	numero	1
- altre reti	numero	1
Prodotti comuni. <u>Soggetti coinvolti</u>		
- enti pubblici (Comuni, Unione dei Comuni, Parchi, ecc.)	numero	6
- associazioni (Culturali, ecc.)	numero	5
- imprese	numero	10
Prodotti comuni. <u>Progetti pilota</u>	numero	5
Prodotti comuni. <u>Azioni informative</u>		
- brochure	numero	1
- cartellonistica	numero	20
- segnaletica	numero	80
- pagine web	numero	1
- eventi	numero	2
Prodotti comuni. <u>Studi e indagini</u> (es. nell'ambito dell'AERS)	numero	1
Indicatori di risultato		
Popolazione interessata	%	100
Posti di lavoro creati	n.	4

6. METODI E PROCEDURA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Forma giuridica e gestionale

Per la gestione del progetto di cooperazione il partenariato, formato da due GAL, non ha adottato una forma giuridica particolare e non ha costituito una struttura comune.

Si è adottato un Accordo di cooperazione del partenariato “semplice”, che definisce le azioni congiunte di gestione e di coordinamento fra i diversi Partner partecipanti nelle scelte gestionali ed operative.

A tal fine i GAL Partner coinvolti nel Progetto si riuniranno in un Comitato di Coordinamento o *Steering Committee*, con la funzione di supportare e assistere il Capofila nelle sue decisioni e di vigilare sul suo operato.

Ciascun GAL Partner eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine all’esecuzione dei compiti a ciascuno affidati. Ogni GAL sarà inoltre responsabile delle comunicazioni con la propria Autorità di Gestione.

Formule operative

Formule operative	Attività	Soggetto responsabile
<p>Bando regia GAL (per GAL Delta Po)</p>	<p>n. 4 interventi di qualificazione di percorsi di mobilità lenta anche di collegamento alla Romea Strata, Romea Germanica e Cammino di S. Antonio (Comuni di: Polesella, Pincara, Ceneselli e Salara): realizzazione e/o ammodernamento infrastrutture; valorizzazione, riqualificazione e sicurezza percorsi/itinerari; sistemi informatici per servizi turistici; informazione e orientamento del visitatore e turista.</p> <p>Gli interventi saranno realizzati con la Misura 7, sottomisura 7.5, tipo di intervento 7.5.1</p>	<p>GAL Polesine Delta Po</p>
<p>Bando per la raccolta delle proposte progettuali (per GAL MontagnAppennino)</p>	<p>n. 1 interventi per migliorare e qualificare la fruizione della Rete Escursionistica Toscana, per realizzare circuiti di cicloturismo e itinerari turistici con valenza storico/culturale/enogastronomica/naturale integrati in sistemi sovra territoriali a carattere regionale, interregionale e transnazionale. Ovvero interventi di qualificazione di percorsi di mobilità lenta di collegamento alla Romea Strata (Unioni di Comuni/Comuni)</p> <p>Creazione materiali mediatici di promozione e comunicazione (Unioni di Comuni/Comuni tramite la misura 7, sottomisura 7.5 con il coordinamento del GAL Montagnappennino)</p>	<p>GAL MontagnAppennino</p>
<p>Attività gestite direttamente dal GAL (preparazione e realizzazione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri con partner; - Comunicazione e informazione; - Riunioni e incontri; - Ricerche e consulenze; - Organizzazione, coordinamento e animazione; - Coordinamento, monitoraggio e valutazione. 	<p>GAL Polesine Delta Po</p> <p>GAL MontagnAppennino</p>

7. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Cronoprogramma delle attività del progetto

Data di inizio progetto: 01/07/2017							
Data di fine progetto: 31/12/2021							
Durata del progetto in mesi: 54							
	Tempi di realizzazione						
	Attività	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Attività di preparazione e realizzazione	Incontri con partner		X	X	X	X	X
	Comunicazione e informazione		X	X	X	X	X
	Riunioni e incontri		X	X	X	X	X
	Ricerche e consulenze			X	X	X	
	Organizzazione, coordinamento e animazione			X	X	X	X
	Coordinamento, monitoraggio e valutazione				X	X	X
	Azione attuativa comune	interventi di qualificazione di percorsi di mobilità lenta (storico-culturali) ed anche di collegamento alla Romea Strata (vedasi par. 6)			X	X	X

Modalità individuate per assolvere ai compiti organizzativi e direttivi

L'organizzazione e la gestione del progetto verrà realizzata attraverso un “comitato” o “steering committee”, costituito dai referenti del progetto dei due GAL. Il comitato (che si riunirà almeno ogni 6 mesi), al fine di garantire il monitoraggio e l'autovalutazione del progetto, provvederà a fornire periodicamente le seguenti informazioni:

- stato di avanzamento;
- rispetto del cronoprogramma, attività e spesa;
- raggiungimento degli obiettivi.

Il GAL capofila provvederà a redigere un report semestrale (a partire dal 2019), anche al fine di rendere pubblico lo stato di attuazione del progetto attraverso la pubblicazione sul sito internet.

Sostenibilità delle attività nel tempo

La sostenibilità delle attività saranno garantite nella misura in cui si riusciranno a rafforzare le reti tra gli operatori impostate con l'iniziativa di cooperazione e, soprattutto, nella capacità di collegarsi alle altre iniziative di carattere regionale e nazionale.

A tal fine, come precedentemente detto, il GAL Polesine Delta Po ed il GAL MontagnAppennino (attraverso l'Unione dei Comuni), fanno parte dei soci fondatori dell'Associazione Europea Romea Strata (AERS) che ha lo scopo di promuovere a route culturale europea il percorso religioso già attualmente di elevata importanza nazionale.

Si tratta di una scelta strategica dei territori per candidare e qualificare un percorso che coinvolgerà i GAL anche dopo la conclusione del progetto di cooperazione. Infatti dopo che sarà stato ottenuto (tra qualche anno) il riconoscimento del valore storico europeo della Romea Strata, obiettivo prioritario dell'AERS, l'appartenenza all'Associazione garantirà la prosecuzione delle azioni di valorizzazione del percorso nel tempo.

8. ASPETTI FINANZIARI

Piano finanziario del progetto

Fasi operative	Attività	GAL Partner	Spesa totale	Finanziamento PSR		Altri finanziamenti
				Quota pubblica	Quota privata	
Preparazione e realizzazione del progetto	Incontri con partner	GAL Polesine Delta Po	1.500,00	1.500,00		
	Comunicazione e informazione	GAL Polesine Delta Po	6.000,00	6.000,00		
	Riunioni e incontri	GAL Polesine Delta Po	2.500,00	2.500,00		
	Ricerche e consulenze	GAL Polesine Delta Po	2.000,00	2.000,00		
	Organizzazione, coordinamento e animazione	GAL Polesine Delta Po	4.000,00	4.000,00		
	Coordinamento, monitoraggio e valutazione	GAL Polesine Delta Po	2.000,00	2.000,00		
	Spese di pre-sviluppo del progetto	GAL MontagnAppennino	1.500,00	1.500,00		
	Realizzazione del progetto	GAL MontagnAppennino	3.263,45	3.263,45		
TOTALE 1			22.763,45	22.763,45		
Azione attuativa comune	Interventi di qualificazione di percorsi di mobilità lenta (storico-culturali) ed anche di collegamento alla Romea Strata (vedasi par. 6)	GAL Polesine Delta Po	190.000,00	162.000,00	28.000,00	
		GAL MontagnAppennino	112.611,11	101.350,00	11.261,11	
TOTALE 2			302.611,11	263.350,00	39.261,11	
TOTALE GENERALE			325.374,56	286.113,45	39.261,11	

NB: Il riparto delle spese delle singole attività di preparazione e realizzazione del progetto è indicativo, fermo restando il costo Totale 1. La "quota privata" si può riferire a cofinanziamenti, a spese non ammissibili (per es. spese generali eccedenti il 5%), spese sostenute eccedenti le risorse disponibili.

Programma di spesa articolato per singolo partner

Fasi operative	Spesa totale (euro)		
	Partner 1 (GAL Delta Po - capofila)	Partner 2 (GAL MontagnAppennino)	TOTALE
Preparazione e realizzazione del progetto	18.000,00	4.763,45	22.763,45
Azione attuativa comune	190.000,00	112.611,11	302.611,11
TOTALE GENERALE	208.000,00	117.374,56	325.374,56

“Biosfera coast to coast: dal delta del Po all’Appennino seguendo i percorsi della fede”

Cooperazione *interterritoriale*

Sezione II

IL PROGETTO “DeltaApp”

NEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL POLESINE DELTA DEL PO

(CUP: B35B18000830009 per il GAL Polesine Delta del Po)

I. GAL

GAL LEADER GAL ... (specificare fondo)

Indirizzo:

sede legale: Piazza G. Garibaldi 6, 45100 Rovigo

sede operativa: Piazza Madonna San Luca 9, 45033 Bosaro (Ro)

telefono/fax: +39 0425 171402 / +39 0425 1880223

posta elettronica: deltapo@galdeltapo.it; stefanofracasso@galdeltapo.it

Referente: Stefano Fracasso

2. Motivazioni

Il territorio nel quale opera il GAL Polesine Delta Po è attraversato da importanti percorsi strutturati o di prossima realizzazione di respiro interterritoriale legati al turismo lento. Fra questi, in particolare si ricordano:

- la Via del Mare: percorso regionale cicloturistico I3, che collega Rovigo a Bibione (Ve);
- Green Tour - Verde in movimento: percorso “circolare” strategico regionale incentrato sulla storica ferrovia dismessa Treviso-Ostiglia (Mantova) e in collegamento con il fiume Po, il fiume Sile, il fiume Mincio, la Laguna di Venezia e il Mare Adriatico;
- VenTo: percorso lineare interregionale che collega Torino a Venezia;
- Itinerari della REV Rete Escursionistica Veneta (Fissero Tartaro Canal Bianco e Sinistra Po), che in parte si sovrappongono ai precedenti;
- il Cammino di Sant’Antonio: percorso religioso nazionale inserito nell’Atlante dei Cammini del MIBACT, che collega Padova a La Verna (Ar);
- la Romea Germanica: percorso religioso internazionale inserito nell’Atlante dei Cammini del MIBACT, che collega Stade (Germania) a Roma;
- la Romea Strata: percorso religioso nazionale inserito nell’Atlante dei Cammini del MIBACT, che collega Tarvisio (Ud) a San Miniato (Pi). Il percorso, attraverso l’Associazione AERS, si candiderà per diventare un percorso culturale europeo (internazionale).

Gli itinerari sopracitati contribuiscono alla valorizzazione del territorio del GAL Polesine Delta Po, essendo elementi attrattori di un turismo sostenibile peculiare di aree a forte caratterizzazione rurale e ad alto valore ambientale e paesaggistico come sancito dal riconoscimento di Riserva della Biosfera conferito dall'Unesco al Delta del Po: esso risulta essere non solo la conferma del “valore” ambientale e naturalistico del territorio del Delta del Po, ma anche un'opportunità di crescita e sviluppo sostenibile per il territorio, obiettivo questo perseguito in tutte le programmazioni del GAL Polesine Delta Po.

La realizzazione di interventi di cooperazione nasce dall'esigenza di rafforzare e completare la strategia attuata a livello locale e la possibilità di confrontarsi con territori rurali diversi su aspetti e problematiche comuni, attraverso l'incontro tra le relative culture e realtà, offre una chiave di lettura nuova e nuovi strumenti per perseguire gli obiettivi specifici individuati dal Programma di Sviluppo Locale.

Inoltre si tratta di dare continuità alle attività di cooperazione realizzate dal GAL, soprattutto nel periodo 2007-2013, in particolare alle iniziative sul turismo e la mobilità lenta. Fra queste si ricordano (per una descrizione dettagliata si può consultare il capitolo 2 del PSL, quadro 2.2.1 punto 6 e il sito internet del GAL):

- Slow Tourism (cooperazione transfrontaliera, Programma Italia-Slovenia 2007-2013): è stata una delle prime e più importanti iniziative riguardante il turismo “lento” come elemento strategico per la valorizzazione delle aree rurali, che ha coinvolto 30 partner.
- Tur Rivers (cooperazione interterritoriale, PSR 2007-2013 - Asse IV Leader): iniziativa che ha coinvolto 6 GAL del Veneto e 1 GAL dell'Emilia Romagna, di valorizzazione dei percorsi e paesaggi rurali legati ai grandi fiumi.
- Interbike (cooperazione transfrontaliera, Programma Italia-Slovenia 2007-2013): ha sviluppato la tematica della mobilità sostenibile valorizzando un nuovo percorso ciclabile “Adriabike” coinvolgendo 22 partner.
- Percorsi del Cinema (cooperazione interterritoriale, PSR 2007-2013 - Asse IV Leader): iniziativa per la promozione delle aree del Po e del suo delta, attraverso la conoscenza e valorizzazione di location cinematografiche; partner di progetto il GAL Delta 2000.
- Greenways Product (cooperazione transnazionale, Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione, CIP 2007-2013): l'iniziativa, che ha coinvolto 14 partner di 6 paesi europei, ha sviluppato lo scambio di buone prassi per la realizzazione di un prodotto turistico legato alle “vie verdi” con il coinvolgimento dell'Associazione Europea delle Greenways, a cui anche il GAL Delta Po ha aderito.
- Greenways Outdoor (cooperazione transnazionale, Programma COSME 2014-2020): l'iniziativa ha sviluppato lo scambio di buone prassi per la valorizzazione “sportiva” delle “vie verdi” con il coinvolgimento di 10 partner di 5 paesi europei.

Coerentemente con i fabbisogni rilevati, dall'attenta analisi delle peculiarità territoriali e per dare continuità alle attività realizzate, il GAL intende realizzare l'iniziativa “DeltApp” focalizzandosi sulla cooperazione interterritoriale (soprattutto di prossimità) che meglio permette di realizzare interventi integrati e coordinati sul territorio, dando maggiore continuità e valore ad altre iniziative locali, rispetto alla cooperazione con altri paesi. Si è pertanto individuato come Partner di cooperazione il GAL MontagnAppennino, ugualmente interessato allo sviluppo del percorso “*Romea Strata*” sopracitato, inteso come strumento di valorizzazione sostenibile del territorio toscano che nel Parco Nazionale è stato riconosciuto dall'Unesco Riserva della Biosfera dell'“Appennino Tosco-Emilano”.

Il collegamento all'area Appenninica è legato ad alcune caratteristiche comuni dei territori dei GAL, tra cui in

particolare l'accentuata ruralità (aspetti socio/economici e culturali) e la presenza di area a riserva di biosfera MAB-UNESCO (aspetti ambientale e socio/economici).

In relazione a questo ultimo aspetto, il progetto presenta inoltre uno stretto collegamento con l'altra iniziativa di cooperazione interterritoriale prevista nel PSL, “MAB UNESCO – Riserva della biosfera delta del Po” (acronimo “MAB”), che ha come obiettivo specifico la qualificazione dei percorsi storico-archeologici dell'area a riserva di biosfera del “grande delta” (dei Parchi regionali del delta del Po Veneto e dell'Emilia Romagna) e quindi di contribuire alla valorizzazione sostenibile dell'area del GAL Delta Po.

Con il progetto MAB saranno interessati alcuni siti “archeologici” del delta del Po, che hanno rappresentato in passato punti di snodo di importanti percorsi storici (vie consolari romane, come ad esempio la via Popilia, divenuti poi anche percorsi dei pellegrini).

La presenza nel territorio del GAL Delta Po dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica “Po e suo delta” (OGD), riconosciuta dalla Regione del Veneto per la gestione integrata e la realizzazione unitaria delle funzioni di informazione, accoglienza turistica, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica, essendo costituita da soggetti pubblici e privati tra cui anche il GAL Polesine Delta del Po e diversi Comuni coinvolti nel presente progetto, consentirà di rafforzare il collegamento e le sinergie tra le due iniziative di cooperazione che il GAL realizzerà.

3. Coerenza del progetto con il Programma di sviluppo locale (ambiti interesse, obiettivi specifici)

Finalità principale del PSL del GAL Polesine Delta Po è l'attuazione di politiche ed interventi per la promozione, lo sviluppo ed il sostegno di un turismo rurale che soddisfi le prerogative della sostenibilità:

- la tutela dell'ambiente e del territorio;
- lo sviluppo economico;
- il rispetto della cultura e delle tradizioni locali;
- l'equità sociale.

L'ambito di interesse del progetto di cooperazione “DeltApp” è quindi quello del “turismo sostenibile”, che è anche il principale obiettivo generale del PSL 2014-2020.

Questa iniziativa, permetterà di rafforzare il conseguimento prioritario di alcuni obiettivi specifici della strategia di sviluppo locale, attraverso la strutturazione di itinerari di visitazione di importanza nazionale e internazionale. Infatti i vari percorsi religiosi che attraversano l'area del GAL Delta Po, transitano secondo una direttrice nord-sud, alcuni con partenza dal nord Europa, intercettando i principali percorsi di mobilità lenta che invece seguono un andamento ovest-est (Vento, Via del Mare, Sinistra Po).

In particolare gli obiettivi specifici del PSL del GAL Delta Po che verranno rafforzati ed interessati con il progetto “DeltApp” sono i seguenti:

- 2.2 “Sviluppare negli operatori e nei cittadini lo spirito di accoglienza valorizzando e trasmettendo le tradizioni dell'identità culturale e storica della propria terra”;
- 2.3 “Sviluppare reti e partnership tra operatori per promuovere e integrare le risorse del territorio: natura, cultura, produzioni tipiche, ecc.”. In particolare per sviluppare reti locali che si colleghino alle reti internazionali;
- 2.8 “Promuovere l'economia locale e l'innovazione attraverso lo sviluppo di reti e di sinergie con altri territori”. Si tratta di un obiettivo specifico della cooperazione per favorire lo sviluppo di reti “glocali”.

4. Obiettivi specifici e target

Nell'ambito di interesse "Turismo sostenibile" (AI.2) del PSL, con il progetto di Cooperazione si intendono conseguire i seguenti obiettivi specifici (OS) e fabbisogni (FB) ad essi correlati:

OS 2.2 / FB1, FB6

Sviluppare negli operatori e nei cittadini lo **spirito di accoglienza** valorizzando e trasmettendo le tradizioni dell'identità culturale e storica della propria terra per il miglioramento e razionalizzazione della *governance* del sistema rurale locale, con particolare riferimento alla valorizzazione del patrimonio identitario culturale e naturale (FB1) e per l'*animazione* del territorio e delle reti locali per valorizzare e diffondere le esperienze, migliorare le competenze e la qualificazione del capitale umano (FB6);

OS 2.3 / FB1, FB7

Sviluppare **reti e partnership tra operatori** per promuovere e integrare le risorse del territorio: natura, cultura, produzioni tipiche, ecc. per il miglioramento e razionalizzazione della *governance* del sistema rurale locale, con particolare riferimento alla valorizzazione del patrimonio identitario culturale e naturale (FB1) e sviluppare *reti locali* per integrare le risorse del territorio (natura, cultura, prodotti, ecc.) e per una promozione congiunta e univoca (FB7);

OS 2.8*/ FB1

Promuovere l'economia locale e l'innovazione attraverso lo sviluppo di **reti e sinergie con altri territori** per il miglioramento e razionalizzazione della *governance* del sistema rurale locale, con particolare riferimento alla valorizzazione del patrimonio identitario culturale e naturale (FB1).

**Obiettivo specifico caratterizzante il progetto di cooperazione*

5. Risultati attesi a livello locale

Come riportato nel PSL ai Quadri 4.2.2 e 4.2.3, gli obiettivi specifici del progetto di cooperazione di cui al paragrafo 4. (obiettivi 2.2, 2.3 e 2.8), sono correlati a 3 fabbisogni tra quelli riportati nel Quadro 4.1.3 del PSL: FB1 ("governance"), FB6 ("animazione") e FB 7 ("reti").

In particolare la correlazione tra gli obiettivi specifici della strategia di sviluppo locale ed i fabbisogni rilevati nel PSL (Quadro 4.2.3), è la seguente:

- l'obiettivo specifico 2.2 è correlato con i FB 1 e FB6;
- l'obiettivo specifico 2.3 è correlato con i FB 1 e FB7;
- l'obiettivo specifico 2.8 è correlato con il FB1.

I benefici economici, sociali e ambientali, che si ritiene possano essere conseguiti nel territorio del GAL con il progetto di cooperazione, anche in relazione agli indicatori di risultato e target (rif. ai Quadri 4.2.2 e 4.2.3 del PSL), sono i seguenti:

- benefici economici: con lo sviluppo delle reti di relazioni locali, in particolare tra gli operatori (obiettivo 2.3), il progetto potrà contribuire indirettamente allo sviluppo e nascita di nuove attività o comunque al potenziamento dell'offerta turistica locale.

Indicatore di risultato e target: posti lavoro creati n. 2;

- benefici sociali: l'iniziativa contribuisce a migliorare lo spirito accoglienza e l'identità culturale e storica da parte della

comunità locale (obiettivo 2.2), attraverso il coinvolgimento degli operatori e dei cittadini in genere.

Indicatore di risultato e target: popolazione interessata 100%;

- benefici ambientali: attraverso lo sviluppo delle reti di relazioni con altri territori (obiettivo 2.8), l’iniziativa contribuirà a sensibilizzare la comunità in merito alla valorizzazione ambientale, anche in considerazione dell’area a riserva di biosfera presente nelle zona di intervento (patrimonio culturale e naturale).

Indicatore di risultato e target: popolazione interessata 100%.

6. Valore aggiunto del progetto

Con questa iniziativa si darà continuità alle iniziative di cooperazione realizzate in passato sul “turismo lento”, che hanno consentito di avviare reti tra territori rurali limitrofi. Per la migliore fruizione turistica dei territori rurali che consenta al visitatore di soggiornare per più giorni, occorre infatti promuovere i percorsi che si sviluppano su aree più vaste, su scala interprovinciale, regionale e interregionale.

Il valore aggiunto potrà poi essere “espanso” nella misura in cui il progetto di cooperazione si collegherà alle altre iniziative intraprese dalla Regione del Veneto. Ricordiamo in particolare le seguenti iniziative regionali:

- il progetto strategico regionale “Green Tour, verde in movimento”, avviato dalla regione Veneto per completare la rete di percorsi ambientali, che coinvolge anche le regioni limitrofe della Lombardia e dell’Emilia Romagna. Si tratta di una iniziativa di rigenerazione territoriale incentrata su benessere e salute, strettamente legata alla mobilità e turismo lento, interessando percorsi per camminare, pedalare, navigare, ecc...;
- l’iniziativa “Romea Strata” e “Romea Germanica”, che la Regione Veneto (Assessorati Agricoltura e Turismo) ha portato alla conoscenza del GAL, durante la fase di predisposizione del PSL.

Le iniziative che verranno realizzate con il progetto di cooperazione consentiranno una ricaduta superiore rispetto al caso in cui le medesime fossero realizzate con la sottomisura 19.2, per i seguenti motivi:

- la scelta delle operazioni a regia è stata fatta attraverso un percorso partecipato di sensibilizzazione e di condivisione della comunità locale, che ha consentito e consentirà di perseguire maggiormente gli obiettivi del PSL di valorizzazione dei percorsi storico-culturali/religiosi. E’ stato così possibile individuare le zone di intervento ritenute più strategiche ed al tempo stesso con l’azione di animazione intrapresa è stato avviato un percorso di “informazione” degli operatori e della comunità;
- il collegamento ed i ripetuti contatti con l’iniziativa “Romea Strata”, perseguita dall’Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Vicenza, hanno permesso di individuare il GAL MontagnAppennino come partner di progetto e di entrare in una costituenda rete di partner europei, facenti parte dell’Associazione Europea Romea Strata (questo aspetto si può configurare come un obiettivo del progetto di cooperazione già raggiunto durante la fase preparatoria);
- le azioni di informazione realizzate attraverso il tipo di intervento 7.5.1 avranno un “respiro” interterritoriale, permettendo di mettere in rete il territorio del GAL, nell’ambito di percorsi/cammini di respiro nazionale/internazionale (Romea Strata, Romea Germanica, Cammino di Sant’Antonio).

7. Grado di innovazione

In relazione a quanto previsto dal PSL al quadro 4.2.4 “Aspetti ed elementi di innovazione e di integrazione”, il GAL

attraverso il progetto di cooperazione “DeltApp” introdurrà vari gradi di innovazione rispetto agli standard locali.

In particolare:

- elaborazione e animazione della strategia (elemento di innovazione): oltre al lavoro di progettazione partecipata svolto in sede di predisposizione del PSL, il GAL in particolare nell’individuazione delle operazioni a regia previste nel progetto di cooperazione, ha svolto una intensa azione di sensibilizzazione e consultazione della comunità del territorio dando vita ad una vera e propria progettazione partecipata del progetto. Tale percorso è stato formalizzato attraverso le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 46/2017 (avvio della manifestazione pubblica di interesse), n. 7/2018 (ricezione delle manifestazioni pervenute), n. 18/2018 (definizione delle progettazioni e delle operazioni a regia) e n. 26/2018 (Atto integrativo speciale di modifica al cap. 6 del PSL “Cooperazione”);
- obiettivi specifici (elemento di innovazione): si è scelto di puntare su un solo ambito di interesse (AI.2), con pochi obiettivi specifici (in particolar modo 2.3, 2.5 e 2.8), che verranno perseguiti attraverso l’attivazione di un solo tipo di intervento (7.5.1);
- collegamento ai progetti chiave (elemento di integrazione): il progetto si collega ai Progetti Chiave (PC) ed in particolare al PC1 rafforzando gli elementi di “mobilità lenta e accoglienza diffusa” con gli interventi strutturali, informativi e di animazione attivati.

8. Descrizione delle attività previste a livello locale

Le fasi principali dell’attuazione del progetto, si possono sintetizzare nella seguente tabella:

<i>Fasi</i>	<i>Attività previste</i>	<i>Soggetti attuatori</i>	<i>Destinatari</i>
Preparazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri con partner: ricerca partner - Comunicazione e informazione: sensibilizzazione e informazione territorio - Ricerche e consulenze 	GAL	Partner di progetto Operatori (pubblici e privati) Comunità locale
Realizzazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri con partner - Comunicazione e informazione - Riunioni e incontri - Ricerche e consulenze - Organizzazione, coordinamento e animazione - Coordinamento, monitoraggio e valutazione 	GAL	Partner di progetto Operatori (pubblici e privati) Comunità locale
Azioni comuni	Operazioni a regia di qualificazione, valorizzazione e informazione dei percorsi	Enti pubblici (Comuni)	Comunità locali Operatori (pubblici e privati) Viaggiatori (camminatori/turisti)

Dopo un intenso lavoro preparatorio avviato nel corso del 2017 e 2018, con l’attuazione del progetto proseguirà l’approccio copartecipativo del territorio. Attraverso le risorse del coordinamento/GAL, saranno attuati interventi di animazione/sensibilizzazione e “informazione” per far conoscere l’offerta costituita dal turismo sostenibile (storico-culturale) nelle aree rurali.

Nell’ambito dell’azione comune sono previste attività di messa in sicurezza, infrastrutturazione e informazione in

primo luogo del percorso “*Romea Strata*” e, secondariamente, di percorsi di collegamento con altri itinerari dedicati allo slow tourism quali “Il Cammino di San Antonio/Romea Germanica” e “Ciclabile Adige Po”, che si collegano poi attraverso la Sinistra Po (REV) e la “Via del Mare” arrivando nel delta del Po e comunque interessando come prossimità tutto il territorio del GAL.

Si allegano

Per l’individuazione delle attività da realizzare a regia il GAL Delta Po ha attivato un percorso partecipato, avviato ad ottobre 2017 e concluso ad aprile 2018, attraverso la raccolta delle manifestazioni di interesse e la condivisione con la comunità delle scelte effettuate anche in occasione di incontri pubblici (come precedentemente citato nel par.7).

Con l’Atto integrativo speciale (del maggio 2018), il GAL ha apportato le modifiche e le integrazioni al PSL 2014-2020, che prevedevano in particolare l’introduzione delle operazioni a regia nell’ambito del tipo di intervento 19.3.1 “Cooperazione”, che sono poi state “approvate” nel luglio 2018 dalla competente Autorità di Gestione.

Di ogni fase è stata data evidenza pubblica con comunicati nel sito istituzionale del GAL (newsletter, informagal, ecc). Contemporaneamente agli incontri con la popolazione locale, si sono studiate possibili azioni sinergiche con il GAL MontagnAppennino atte a massimizzare le possibili attività previste dal progetto di cooperazione.

Dalle manifestazioni di interesse sono stati individuati 4 enti territoriali (Comune di Ceneselli, Comune di Salara, Comune di Pincara e Comune di Polesella), quali beneficiari delle operazioni da attuare a “regia GAL” con il tipo di intervento 7.5.1, per la qualificazione, valorizzazione e informazione dei percorsi storico-culturali-religiosi, come la Romea Strata, la Romea Germanica, il Cammino di Sant’Antonio ed il loro collegamento, nonché altri percorsi storici “minori” ad essi collegati attraverso di mobilità lenta del territorio (es. percorso di San Beda, Romee in genere).

Si evidenziano infine i riferimenti ad alcuni siti internet per eventuali approfondimenti:

- <http://www.galdeltapo.it/it/cooperazione-leader-2014-2020/>
- <http://www.romeastrata.it/>
- [http://www.turismo.beniculturali.it/cammini /](http://www.turismo.beniculturali.it/cammini/)

9. Indicatori del progetto realizzato a livello locale

Indicatori	Unità di misura	Valore previsionale
Indicatori di realizzazione		
Operazioni sovvenzionate (rif. obiettivo 2.2)	n.	3 (2 Comuni e GAL)
Operazioni sovvenzionate (rif. obiettivo 2.3)	n.	2 (1 Comune e GAL)
Operazioni sovvenzionate (rif. obiettivo 2.8)	n.	2 (1 Comune e GAL)
Indicatori di risultato		
Popolazione interessata (rif. obiettivi 2.2 e 2.8)	%	100
Posti di lavoro creati (rif. obiettivo 2.2 e 2.3)	n.	2

10. Cronoprogramma delle attività locali

Azione attuativa comune	Attività	Tempi di realizzazione					
		2016	2017	2018 (*)	2019	2020	2021
	Interventi di qualificazione valorizzazione e informazione dei percorsi storico-culturali-religiosi: Ceneselli, Salara, Pincara, Polesella (come sezione I)			X	X	X	X

(*) Gli interventi non potranno essere avviati prima del 2019, tuttavia nel corso del 2018 potrebbe essere stata avviata l'attività di progettazione o comunque di preparazione preliminare.

11. Piano finanziario del progetto

Fasi operative	Attività	Misura/ Tipo intervento	Formula operativa	Spesa totale (euro)	Finanziamento PSR		Altri finanziamenti (euro)
					Quota pubblica (euro)	Quota privata (euro)	
Preparazione e realizzazione del progetto	Incontri con partner	19.3.1	(*)	1.500,00	1.500,00		
	Comunicazione e informazione	19.3.1	(*)	6.000,00	6.000,00		
	Riunioni e incontri	19.3.1	(*)	2.500,00	2.500,00		
	Ricerche e consulenze	19.3.1	(*)	2.000,00	2.000,00		
	Organizzazione, coordinamento e animazione	19.3.1	(*)	4.000,00	4.000,00		
	Coordinamento, monitoraggio e valutazione	19.3.1	(*)	2.000,00	2.000,00		
TOTALE-1				18.000,00	18.000,00	0,00	
Azione attuativa comune	Interventi di qualificazione, valorizzazione e informazione dei percorsi (**)	19.3.1 / 7.5.1	BR	190.000,00	162.000,00	28.000,00	
TOTALE-2				190.000,00	162.000,00	28.000,00	
TOTALE DEL PROGETTO				208.000,00	180.000,00	28.000,00	

NB: Il riparto delle spese delle singole attività di preparazione e realizzazione del progetto è indicativo, fermo restando il costo Totale 1. La "quota privata" si può riferire a spese non ammissibili (per es. spese generali eccedenti il 5%), a spese sostenute eccedenti le risorse disponibili e a cofinanziamenti.

(*) Sono spese riconosciute per un totale del 10% sulla spesa ammissibile del progetto, gestite quindi direttamente.

(**) La spese previste per le singole operazioni a Regia, saranno definite in sede di approvazione del bando.

12. Relazione descrittiva delle spese

Per le attività di **Preparazione e realizzazione del progetto** (tipo di intervento **19.3.1**) che comprende l'animazione, coordinamento, progettazione, direzione, supporto tecnico, promozione ed il controllo operativo, vengono descritte di

seguito le tipologie spese ammissibili:

- **Incontri con partner:** ricerca dei partner, inclusi viaggi, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto.

Il GAL Delta Po ha partecipato a n. 5 incontri nel corso del 2017 con 6 diversi GAL interessati al tema del turismo religioso (vedasi Rapporto annuale 2017 cap. 6), tra cui il GAL MontagnAppennino con il quale è stato poi raggiunto l'accordo di cooperazione.

Successivamente nel corso del 2018 si sono tenuti altri tre incontri con il GAL partner (2 a Firenze presso la sede dell'AdG della Regione Toscana ed 1 ad Aquileia, in occasione dell'incontro tra i partner dell'allora "costituenda" Associazione Europea Romea Strata).

Gli incontri proseguiranno fino al termine del progetto previsto per il 31/12/2021.

- **Comunicazione e informazione:** azioni e attività di comunicazione ed informazione, inclusi interpretariato e traduzione testi, azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori.

Si prevede tra l'altro anche la realizzazione di una brochure ed eventualmente di altro materiale informativo sul progetto (roll up, ecc.).

- **Riunioni e incontri:** organizzazione di riunioni e incontri, incluso l'affitto di locali e il noleggio di attrezzature, catering, interpretariato e traduzione.

Il GAL ha già partecipato e/o organizzato altri incontri (n. 5 nel 2017) strettamente collegati con le tematiche del progetto di cooperazione (vedasi Rapporto annuale 2017 cap. 6).

Nel 2018, in particolare si ricordano i 3 incontri precedentemente descritti.

Dal 2019 verranno organizzati incontri di animazione anche con operatori, comunità locale, associazioni ed altri enti locali e non.

- **Ricerche e consulenze:** studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche, compresa l'ideazione e la redazione del progetto;

Nel corso del 2018 in particolare è stato dato un incarico per la fornitura di un servizio di supporto al GAL per la preparazione del progetto e a supporto dell'animazione. Tale incarico si concluderà poco dopo la presentazione del progetto, nei primi mesi del 2019.

Si prevedono in futuro eventuali altre consulenze in relazione ad eventuali ricerche necessarie per supportare la valenza storico-culturale dei percorsi.

- **Organizzazione, coordinamento e animazione:** organizzazione e coordinamento attività di progettazione e animazione;

Queste attività sono e saranno svolte da personale interno appositamente incaricato (vedasi punto seguente).

- **Coordinamento, monitoraggio e valutazione:** organizzazione e coordinamento attività di monitoraggio e valutazione durante l'attuazione dell'azione comune

Per tutte le attività verrà impiegato personale interno espressamente incaricato dell'attività di cooperazione, di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 37 del 21/06/2017: Fracasso Stefano e Boccato Chiara.

Le attività dell'**Azione attuativa comune** (tipo di intervento **19.3.1-7.5.1**), prevedono 4 operazioni a regia sinteticamente descritte di seguito:

- Comune di Ceneselli. Nel Comune di Ceneselli verrà qualificato un tratto di percorso “coincidente” con la Romea Strata, lungo il quale sono presenti alcuni capitelli votivi. Saranno previsti investimenti di messa in sicurezza, di servizio (es. fontana per l’acqua) ed informativi (segnaletica e cartellonistica).
- Comune di Salara. Il Comune di Salara si trova sull’itinerario REV “Sinistra Po”, che permette di collegare il “cammino” della Romea Strata con gli altri percorsi di mobilità lenta (Sinistra Po, Vento, ecc.).
In particolare l’intervento prevede investimenti per la sistemazione di un’area posta all’interno del paese lungo il percorso Romea Strata, con interventi per la sicurezza, di qualificazione e di servizio (es. area sosta) ed informativi.
- Comune di Pincara. Pincara si trova geograficamente tra la Romea Strata e Germanica.
Verrà sistemata un’area posta lungo il Canal Bianco (itinerario della REV), in posizione “strategica” di collegamento, attraverso la ciclabile Adige-Po, della Romea Strata con la Romea Germanica.
Si prevedono interventi di servizio per il camminatore/visitatore/turista.
- Comune di Polesella. La posizione del Comune di Polesella rappresenta uno “snodo/incrocio” che permette di collegare tra loro i più importanti percorsi di mobilità lenta ciclabili (Vento, Adige-Po, Via del Mare, Sinistra Po) con i percorsi “religiosi” (Romea Strata, Romea Germanica, Cammino di Sant’Antonio).
- Sono previsti diversi piccoli interventi di messa in sicurezza dei percorsi esistenti e di strutturazione dei percorsi con segnaletica turistico-informativa al fine di favorire il collegamento anche con l’area del delta del Po, considerando la posizione e l’appartenenza del Comune alla OGD “Po e suo delta”.

13. Cronoprogramma di spesa

Data di inizio progetto: 01/07/2017							
Data di fine progetto: 31/12/2021							
Durata del progetto in mesi: 54							
Attività previste	Spesa pubblica						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Attività di preparazione e realizzazione del progetto di cui ai quadri 11 e 12							
Incontri con partner		X	X	X	X	X	
Comunicazione e informazione		X	X	X	X	X	
Riunioni e incontri		X	X	X	X	X	
Ricerche e consulenze			X	X	X		
Organizzazione, coordinamento e animazione			X	X	X	X	
Coordinamento, monitoraggio e valutazione				X	X	X	
Azione attuativa comune							
n. 4 interventi di qualificazione, valorizzazione e informazione dei percorsi storico-culturali-religiosi: Ceneselli, Salara, Pincara,			X	X	X	X	

Polesella							
-----------	--	--	--	--	--	--	--

14. Sostenibilità delle attività nel tempo

La sostenibilità delle attività sarà garantita nella misura in cui si riusciranno a rafforzare le reti tra gli operatori impostate con l’iniziativa di cooperazione e, soprattutto, nella capacità di collegarsi alle altre iniziative di carattere regionale e nazionale.

In tal senso già nella fase di preparazione del progetto il GAL ha avuto diversi contatti ed incontri con i soggetti che da tempo promuovono i percorsi religiosi (Associazione della Romea Germanica; Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Vicenza per la Romea Strata; Associazione del Cammino di Sant’Antonio).

Inoltre il GAL Polesine Delta Po è socio fondatore dell’Associazione Europea Romea Strata (AERS), costituitasi recentemente (14/11/2018) con lo scopo di promuovere a *route* culturale europea il percorso religioso già attualmente di elevata importanza nazionale, la Romea Strata, che consentirà di dare un carattere transnazionale/europeo a tale percorso che si candida quindi a seguire l’esperienza dei noti percorsi europei di “Santiago di Compostela” e della “Via Francigena”.

Essere all’interno di un sistema di mobilità europea lenta europeo, ispirato ai cammini storico-culturali su grande scala, dove l’efficienza della rete di operatori è di vitale importanza, dovrebbe favorire la creazione un circolo virtuoso e sostenibile per lo sviluppo del territorio, anche attraverso la partecipazione a futuri progetti di cooperazione interterritoriali e transnazionale che tale rete consentirà.

"Biosfera coast to coast: dal delta del Po all'Appennino seguendo i percorsi della fede"

Cooperazione *interterritoriale*

Sezione II

IL PROGETTO "DeltaApp"

NEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL MONTAGNAPPENNINO

I. GAL

GAL LEADER GAL ... (*specificare fondo*)

Indirizzo: Via Umberto I°, 100 Borgo a Mozzano (LU)

sede legale: Via Umberto I°, 100 Borgo a Mozzano (LU)

telefono/fax: +39 0583 88346/+39 0583 88248

posta elettronica: stranieri.gal@montagnappennino.it PEC: montagnappennino@pec.it

Referente: Stefano Stranieri

2. Motivazioni

I Territori del GAL MontagnAppennino sono interessati da itinerari storico-religiosi, anche direttamente collegati alla Via Francigena, e percorsi escursionistici e del turismo lento di importanza regionale e sovra regionale.

Nel dettaglio:

- La Via del Volto Santo: percorso regionale che attraversa la Lunigiana e la Valle del Serchio e collega la via Francigena da Pontremoli a Lucca;
- La Via Matildica del Volto Santo: percorso sovra regionale che collega la città di Mantova con Lucca; l'antico itinerario matildico in parte coincidente con la via del Volto Santo, è un percorso religioso di importanza nazionale ed è inserito nell'Atlante dei Cammini del MIBACT. La Via Matildica è stata ufficialmente riconosciuta dall'APT della Regione Emilia Romagna nell'ambito delle principali percorrenze di fede e di cultura dell'Appennino;
- Romea Strata: percorso religioso nazionale inserito nell'Atlante dei Cammini del MIBACT, che collega Tarvisio (Ud) a S. Miniato (Pi);
- Cammino di Assisi: percorso religioso nazionale inserito nell'Atlante dei Cammini del MIBACT che collega Montepaolo (Fc) ad Assisi;
- Cammino di San Bartolomeo: ha inizio a Fiumalbo (in provincia di Modena) e termina a Pistoia, un percorso devozionale di circa 100 km che unisce i luoghi dedicati al Santo nella Montagna P.se;
- Via del Castagno: itinerario turistico/escursionistico di interesse regionale realizzato con un progetto di

cooperazione LEADER 2007/2013;

- Itinerari della RET- Rete Escursionistica Toscana che attraversa buona parte del territorio del GAL MontagnAppennino.

Nell'area di attività del GAL MontagnAppennino, in particolar modo con il presente progetto di cooperazione, si intende sostenere la creazione, la valorizzazione e la promozione dell'itinerario della Romea Strata sul territorio della Montagna Pistoiese, in particolare dei comuni di Abetone Cutigliano e San Marcello Piteglio; l'itinerario interesserà anche il territorio della piana pistoiese collegandosi con la Via Francigena a San Miniato. Questo obiettivo si collega alle azioni del tematismo principale della SISL dove gli interventi sui sistemi turistici, sulla riqualificazione dei centri storici, sulle attività turistico-ricettive ed i servizi ad essi collegati, necessitano di essere inseriti in sistemi di fruizione del territorio che aprono a Distretti turistici interterritoriali ed interregionali sia tramite itinerari tematici già strutturati (itinerari storico-religiosi, naturalistici, escursionistici), sia mediante sistemi di mobilità strutturalmente esistenti e funzionali (ad es. la rete ferroviaria) che oltre al servizio prevalente al cittadino locale, costituiscono veri e propri vettori turistici.

Proprio l'importanza sovraregionale degli itinerari citati, obbligano, per la loro valorizzazione il raccordo e quindi la cooperazione con gli altri territori da essi attraversati: nella fattispecie con il GAL Polesine Delta del Po che già ha avviato iniziative con tematiche e finalità simili in sinergia con partner locali.

A testimoniare il notevole interesse per la tematica oggetto del progetto di cooperazione, si ricorda che i due GAL sopracitati sono fra i soci fondatori della costituenda Associazione Europea Romea Strata che avrà lo scopo di promuovere a livello internazionale l'importante percorso trasformandolo in una *route* culturale europea.

Da quanto sopradetto, si evince l'importanza di interventi *locali* principalmente sui territori interessati direttamente dal percorso "Romea Strata" e secondariamente su itinerari di raccordo e/o di collegamento, in un'ottica di sviluppo e valorizzazione territoriale amplificata.

3. Coerenza del progetto con il Programma di sviluppo locale (ambiti interesse, obiettivi specifici)

Tra gli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale del GAL MontagnAppennino c'è quello di rendere il territorio e la comunità parte attiva di un sistema integrato che può trarre opportunità di sviluppo economico dalla valorizzazione delle emergenze ambientali del territorio esteso e dai sistemi dei Parchi e delle aree protette e dagli itinerari escursionistici storico-culturali e nel contempo divenire elemento fondamentale per la sostenibilità dei sistemi sovraterritoriali di fruizione del territorio, svolgendo una funzione sociale estesa ai residenti delle vicine aree urbane. Il territorio infatti presenta una ricchezza storico culturale che deriva dalla sua posizione strategica di terra di confine che ha avuto nel corso dei secoli fino all'età moderna e che si intende valorizzare sia in chiave culturale che turistica. Già terra di influenza delle popolazioni Liguri, poi punto di contatto fra Liguri ed Etruschi, fra Romani e Liguri, fra Longobardi e Bizantini, sottoposta a fasi alterne e contemporaneamente all'influenza del Ducato di Lucca, degli Estensi, del Granducato di Toscana, terra di emigrazione fine '800 ed inizio '900, fino al fronte della Linea Gotica in età moderna, conserva luoghi, testimonianze, resti, e cultura delle varie vicissitudini e fasi storiche.

Il sistema delle fortificazioni e dei borghi fortificati, i numerosi siti archeologici e di interesse storico testimoniale, gli itinerari ed eventi culturali presenti, rappresentano un patrimonio di offerta in parte già strutturato e fruibile ed in parte da recuperare ed inserire nei percorsi già in essere. Dal punto di vista culturale, il legame del territorio con personalità che per peso culturale e storico, quali il Pascoli, Puccini, l'Ariosto, Catalani, prevaricano i confini territoriali, arricchisce ancor di più l'immagine ed il potenziale di offerta culturale del territorio.

Il sistema museale, le tradizioni teatrali dell'area, il patrimonio architettonico religioso, completano l'offerta che il territorio può ulteriormente valorizzare anche attraverso gli itinerari culturali-storico-religiosi e gli itinerari escursionistici.

Il GAL MontagnAppennino intende dare continuità alle attività di cooperazione realizzate nel periodo 2007-2013 per quanto riguarda i percorsi di valorizzazione del territorio legati ai prodotti tipici e al turismo escursionistico slow.

Nella programmazione 2007-2013 è stata realizzata la *Via del Castagno*: itinerario turistico/escursionistico di interesse regionale a livello toscano realizzato con un progetto di cooperazione LEADER 2007-2013, volto alla valorizzazione del turismo lento e dei prodotti del territorio legati al castagno.

Obiettivo principale della programmazione 2014-2020 del GAL MontagnAppennino è sostenere la creazione e la valorizzazione dei percorsi religiosi e storico-culturali legati in particolar modo alla *Romea Strata* e alla *Via Francigena*. In particolar modo, il presente progetto di cooperazione risulta essere complementare ad altre due progettualità finanziate dal GAL MontagnAppennino attraverso la misura 7.5 e realizzate dalle Unioni dei Comuni Media Valle del Serchio e Garfagnana: verranno infatti realizzati l'itinerario della *Via del Volto Santo* (con il Comune di Lucca e l'Unione dei Comuni della Lunigiana) e la *Via Matildica del Volto Santo* (con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e il Comune di Lucca).

4. *Obiettivi specifici e target*

Sviluppare negli operatori e nei cittadini lo **spirito di accoglienza** valorizzando e trasmettendo le tradizioni dell'identità culturale e storica della propria terra, migliorando e razionalizzando, nel contempo, la *governance* del sistema rurale locale, con particolare riferimento alla valorizzazione del patrimonio identitario culturale e naturale, migliorando l'animazione del territorio e delle reti locali per valorizzare e diffondere le esperienze, migliorare le competenze e la qualificazione del capitale umano;

Sviluppare **reti e partnership tra operatori** per promuovere e integrare le risorse del territorio (natura, cultura, produzioni tipiche, ecc.) per il miglioramento e razionalizzazione della *governance* del sistema rurale locale e sviluppare reti locali per integrare le risorse del territorio e per una promozione congiunta e univoca.

Promuovere l'economia locale e l'innovazione attraverso lo sviluppo di **reti e sinergie con altri territori** per il miglioramento e razionalizzazione della *governance* del sistema rurale locale, con particolare riferimento alla valorizzazione del patrimonio identitario culturale e naturale.

**Obiettivo specifico caratterizzante il progetto di cooperazione*

5. *Risultati attesi a livello locale*

- Valorizzare il patrimonio immobiliare dei centri storici ai fini turistico-ricettive migliorando, per indotto, anche le condizioni di vivibilità dei residenti;
- favorire l'integrazione con le altre attività del commercio e dell'artigianato al fine di portare valore aggiunto reciproco anche mediante forme di servizi di ospitalità integrati (es. albergo diffuso);
- sviluppare innovazione nel settore ricettivo per differenziare ulteriormente l'offerta;
- favorire l'integrazione delle eccellenze territoriali con i sistemi di fruizione turistica del territorio;
- valorizzare il collegamento fra personaggi storici (Ariosto, Pascoli, Puccini, Catalani) e il territorio per la creazione di brand culturale;
- sostenere e consolidare la messa in rete delle emergenze storico-architettoniche oggetto di progetti di

recupero strutturale per favorire sistemi di fruizione che coinvolgano le imprese nella gestione e sostenibilità;

- sostenere interventi di documentazione e raccolta del patrimonio etnoantropologico materiale ed immateriale in funzione della conservazione e divulgazione dell'identità territoriale;
- valorizzare e sostenere i sistemi sovra territoriali di accoglienza turistica e fruizione delle emergenze storico-culturali e etnoantropologiche.

6. Valore aggiunto del progetto

Con questa iniziativa si darà continuità alle iniziative di cooperazione realizzate in passato sul “turismo lento”, che hanno consentito di avviare reti tra territori rurali limitrofi. Per la migliore fruizione turistica dei territori rurali che consenta al visitatore di soggiornare per più giorni, occorre infatti promuovere i percorsi che si sviluppano su aree più vaste, su scala almeno interprovinciale, regionale e interregionale.

Le iniziative che verranno realizzate con il progetto di cooperazione consentono una ricaduta superiore rispetto al caso in cui le medesime fossero realizzate con la sola sottomisura 7.5, per i seguenti motivi:

- la scelta delle operazioni è stata fatta attraverso un percorso di sensibilizzazione e di condivisione della comunità locale, che consente di perseguire maggiormente gli obiettivi della SISL di valorizzazione dei percorsi storico-culturali/religiosi, in quanto attraverso il progetto di cooperazione è stato possibile individuare le zone di intervento ritenute più strategiche ed al tempo stesso con l'azione di animazione intrapresa è stato avviato un percorso di “formazione” degli operatori e della comunità;
- il collegamento ed i ripetuti contatti con l'iniziativa “*Romea Strata*”, promossa dall'Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Vicenza, hanno permesso di individuare il GAL partner di progetto e di entrare in una costituenda rete di partner europei, che si è concretizzata con la costituzione dell'Associazione Europea Romea Strata di cui fa parte ufficialmente l'unione dei Comuni Appennino Pistoiese;
- le azioni di informazione realizzate attraverso il tipo di intervento 7.5 avranno un “respiro” interterritoriale, permettendo di mettere in rete il territorio della Montagna Pistoiese, nell'ambito di percorsi/cammini di respiro nazionale/internazionale (Romea Strata, Via del Volto Santo, Via Matildica del Volto Santo, Via Francigena).

7. Grado di innovazione

Il GAL attraverso il progetto di cooperazione “DeltApp” introdurrà vari gradi di innovazione rispetto agli standard locali.

In particolare:

- elaborazione e animazione della strategia (elemento di innovazione): oltre al lavoro di progettazione partecipata svolto in sede di predisposizione della SISL, il GAL, in particolare nell'individuazione delle operazioni previste nel progetto di cooperazione, ha svolto una intensa azione di sensibilizzazione e consultazione della comunità del territorio attraverso il coinvolgimento dell'Unione dei Comuni Appennino Pistoiese;
- obiettivi specifici (elemento di innovazione): attivazione misura 7.5 per la realizzazione del completamento di un itinerario internazionale che dalla Germania arriva fino alla Via Francigena;
- collegamento ai progetti chiave (elemento di integrazione): il progetto rafforza gli elementi di “mobilità lenta e accoglienza diffusa” con gli interventi strutturali, informativi e di animazione attivati.

8. Descrizione delle attività previste a livello locale

Le fasi principali dell’attuazione del progetto, si possono sintetizzare nella seguente tabella:

FASI	ATTIVITA’ PREVISTE	SOGGETTI ATTUATORI	DESTINATARI
Preparazione del progetto	- Ricerca partner - Sensibilizzazione e informazione territorio - Ricerche e consulenze	GAL	Partner di progetto, operatori ed enti locali
Realizzazione del progetto	- Comunicazione e informazione - Riunioni e incontri - Ricerche e consulenze - Organizzazione, coordinamento e animazione: - Coordinamento, monitoraggio e valutazione	GAL	Partner di progetto, operatori ed enti locali
Azioni comuni	Operazioni di qualificazione dei percorsi misura 7.5	Unioni di Comuni/Comuni	Comunità locali

Sono inoltre previste attività ed interventi di messa in sicurezza e infrastrutturazione:

- per migliorare e qualificare la fruizione della Rete Escursionistica Toscana, per realizzare circuiti di cicloturismo e itinerari turistici con valenza storico/culturale/enogastronomica/naturale integrati in sistemi sovra territoriali a carattere regionale, interregionale e transnazionale. Ovvero interventi di qualificazione di percorsi di mobilità lenta di collegamento alla Romea Strata;
- del percorso “*Romea Strata*” sul territorio della Montagna Pistoiese. Per ciò che riguarda gli interventi si prevedono investimenti materiali legati alla creazione e ristrutturazione di aree e spazi di sosta, eventuali interventi di adeguamento dei rifugi (localizzati nella parte in quota della Via) e di locali con funzione di bivacco (localizzati nella parte limitrofa ai centri abitati) presenti sul tracciato.

Inoltre:

- Segnaletica turistica e agrituristica: si prevede la realizzazione di apposita e specifica segnaletica direzionale lungo il tracciato e informativa all'interno dei centri abitati.
- Comunicazione: si prevede la predisposizione di materiale informativo digitale da utilizzare sulle piattaforme web informative, comprendente cartografie, foto e video relativi alla tipologia di interventi realizzati.

9. Indicatori del progetto realizzato a livello locale

Indicatori	Unità di misura	Valore previsionale
Indicatori di realizzazione		
Operazioni sovvenzionate (obiettivo specifico “accoglienza”)	n.	2 (Unioni di Comuni/Comuni e GAL)
Operazioni sovvenzionate (obiettivo specifico “reti tra operatori”)	n.	1 (GAL)
Operazioni sovvenzionate (obiettivo specifico “reti con altri territori”)	n.	1 (Unioni di Comuni/Comuni)
Indicatori di risultato		
Popolazione interessata	%	100
Posti di lavoro creati	n.	2

10. Cronoprogramma delle attività locali

Azione	Attività	Tempi di realizzazione					
		2016	2017	2018 (*)	2019	2020	2021
Azione attuativa 7.5	n. 1 interventi di qualificazione e valorizzazione dei percorsi storico-culturali-religiosi nei comuni di San Marcello Piteglio e Abetone Cutigliano				X	X	

(*) Gli interventi non potranno essere avviati prima del 2019.

11. Piano finanziario del progetto

Fasi operative	Attività	Misura/ Tipo intervento	Formula operativa	Spesa totale (euro)	Finanziamento PSR		Altri finanziamenti (euro)
					Quota pubblica (euro)	Quota privata (euro)	
Preparazione e realizzazione del progetto	Spese di pre-sviluppo del progetto	19.3	diretta	1.500,00	1.500,00		
	Realizzazione del progetto	19.3	diretta	3.263,45	3.263,45		
TOTALE-1				4.763,45	4.763,45	0,00	
Azione attuativa comune	Interventi di qualificazione, valorizzazione e informazione dei percorsi (**)	19.3 / 7.5	Bando	112.611,11	101.350,00	11.261,11	
TOTALE-2				112.611,11	101.350,00	11.261,11	
TOTALE DEL PROGETTO				117.374,56	106.113,45	11.261,11	

12. Relazione descrittiva delle spese

Per le attività di **Preparazione e realizzazione del progetto** che comprende l'animazione, coordinamento, progettazione, direzione, supporto tecnico, promozione ed il controllo operativo, vengono descritte di seguito le tipologie spese ammissibili:

- **Incontri con partner:** ricerca dei partner, inclusi viaggi, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto. Si riportano di seguito gli incontri più significativi che hanno coinvolto entrambi i GAL partner del progetto "DeltApp", oltre che altri soggetti interessati, che si sono tenuti nel corso del 2017 e 2018:
 - o Rovigo, 22 marzo 2017, presso la Confesercenti Rovigo. Primo incontro con la presenza oltre che dei GAL partner del presente progetto, anche di altri soggetti tra cui l'Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Vicenza che coordina il progetto "Romea Strata";
 - o Castelnovo Ne' Monti (Re), 21 agosto 2017, presso la sede della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, in cui, oltre ai GAL ha partecipato il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano;
 - o Bosaro (Ro), 13 ottobre 2017, presso la sede del GAL Delta Po, in cui erano presenti anche l'Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Vicenza, e gli Enti Parco Regionale del Delta del Po Veneto e Nazionale dell'Appennino Tosco Nazionale. A seguire si è tenuto il Convegno "I Cammini religiosi nel turismo culturale. Prospettive di sviluppo";
 - o Firenze 10 gennaio 2018, presso l'AdG del PSR della Regione Toscana con un primo "Accordo di intenti" sul progetto di cooperazione tra i GAL e gli Enti Parchi interessati (tra cui quelli dei territori del Delta del Po e dell'Appennino) e prima definizione delle linee di azione del progetto di cooperazione;
 - o Aquileia (Ud), 25 e 26 giugno 2018. Incontro tra i partner interessati alla costituzione dell'Associazione Europea Romea Strata;
 - o Firenze, 26 luglio 2018, presso l'AdG del PSR della Regione Toscana. Incontro fra il GAL Delta Po, il GAL MontagnAppennino e l'Unione dei Comuni Montani dell'Appennino Pistoiese per proseguire nella definizione del progetto di cooperazione.
 - o Vicenza, 14/11/2018, presso l'Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Vicenza, per la costituzione dell'Associazione Europea Romea Strata.
- **Comunicazione e informazione:** azioni e attività di comunicazione ed informazione, inclusi interpretariato e traduzione testi, azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori; n... brochure di progetto da realizzare
- **Riunioni e incontri:** organizzazione di riunioni e incontri, incluso l'affitto di locali e il noleggio di attrezzature, catering, interpretariato e traduzione;
- **Ricerche e consulenze:** studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche, compresa l'ideazione e la redazione del progetto;
- **Organizzazione, coordinamento e animazione:** organizzazione e coordinamento attività di progettazione e animazione;
- **Coordinamento, monitoraggio e valutazione:** organizzazione e coordinamento attività di monitoraggio e valutazione durante l'attuazione dell'azione comune

Per tutte le attività verrà impiegato personale interno espressamente incaricato dell'attività di cooperazione: Stranieri Stefano e Sutter Mirta.

13. Cronoprogramma di spesa

Data di inizio progetto: 2018 (eventualmente se rendicontabili anche 2017)

Data di fine progetto: 31/12/2021

Durata del progetto in mesi: 48

Attività previste	Spesa pubblica						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Attività di preparazione e realizzazione del progetto		X	X	X	X	X	
Incontri con partner		X	X	X	X		
Comunicazione e informazione		X	X	X	X		
Riunioni e incontri		X	X	X	X		
Ricerche e consulenze			X	X	X		
Organizzazione, coordinamento e animazione			X	X	X		
Coordinamento, monitoraggio e valutazione				X	X	X	
Azione attuativa comune				X	X		
interventi di qualificazione e valorizzazione dei percorsi storico-culturali-religiosi				X	X		

14. Sostenibilità delle attività nel tempo

La sostenibilità delle attività sarà garantita nella misura in cui si riusciranno a rafforzare le reti tra gli operatori impostate con l’iniziativa di cooperazione e, soprattutto, nella capacità di collegarsi alle altre iniziative di carattere regionale e nazionale. In particolar modo i progetti realizzati attraverso la misura 7.5

In tal senso già nella fase di preparazione del progetto il GAL ha avuto diversi contatti ed incontri con i soggetti che da tempo promuovono i percorsi religiosi (Associazione della Romea Germanica; Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Vicenza per la Romea Strata; Associazione del Cammino di Sant’Antonio, Associazione europea delle Vie Francigene, MIBACT, Parchi Nazionali e regionali, Associazioni locali di promozione degli itinerari storici e religiosi).

Inoltre il GAL MontagnAppennino diventerà socio della Associazione Europea Romea Strata, mentre l’Unione dei Comuni dell’Appennino pistoiese ne sarà socio fondatore; l’associazione sopraddetta avrà lo scopo di promuovere a route culturale europea il percorso religioso “Romea Strata” già attualmente di elevata importanza nazionale, conferendogli un carattere transnazionale/europeo e candidandolo a seguire l’esperienza dei noti percorsi europei di “Santiago di Compostela” e della “Via Francigena”.

Essere all’interno di un sistema europeo di mobilità lenta che si ispira alla realtà dei cammini storico-culturali a grande scala dove l’efficienza della rete di operatori è di vitale importanza, dovrebbe favorire la creazione un circolo virtuoso e sostenibile per lo sviluppo del territorio, consentendo la partecipazione a futuri progetti di cooperazione interterritoriali e transnazionale.

PROGETTO DI COOPERAZIONE

Biosfera coast to coast: dal delta del Po all'Appennino seguendo i percorsi della fede

Progetto di cooperazione interterritoriale

I Sezione

PROGETTO LOCALE DI COOPERAZIONE

1. IL GAL COORDINATORE .(indicare il nome)

Natura giuridica GAL MontagnAppennino
Denominazione o Ragione sociale Montagnappennino SCRL
Sede legale Via Umberto I, 100 Borgo a Mozzano LU
Telefono/Fax Posta elettronica gal@montagnappennino.it
Posta certificata montagnappennino@pec.it
Referente: Stefano Stranieri, stranieri.gal@montagnappennino.it , 0583 88346

2. IL PARTNER.....(indicare il nome) (ripetere per ciascun partner)

Denominazione completa
Beneficiario Non beneficiario
Partner effettivo Partner associato
Indirizzo : (indicare sede legale e sede operativa)
Telefono/Fax
Posta elettronica
Posta certificata
Referente: nome, cognome, e-mail, numero di telefono

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Motivazioni

Descrivere la coerenza tra progetto locale di cooperazione, fabbisogni del territorio individuati nella strategia integrata di sviluppo locale e obiettivi della stessa SISL, nonché le motivazioni che hanno indotto ad affrontare la tematica nell'ambito della misura cooperazione piuttosto che con le modalità ordinarie del PSR
(Max 20 righe)

Sinergia e complementarietà

Dare conto della continuità, complementarietà e/o integrazione del progetto con altri Progetti terminati o in essere di cooperazione e non, nonché con altri strumenti programmatici presenti sul territorio, specificando anche i relativi fondi di finanziamento.

(Max 20 righe)

Obiettivi

(Max 30 righe)

Attività di supporto tecnico preparatorio

Descrivere sinteticamente le attività svolte e i relativi risultati, seguendo uno schema che sia propedeutico alla redazione della relazione di esecuzione della fase di supporto tecnico preparatorio da presentare, congiuntamente alla domanda di pagamento a saldo, sul sistema ARTEA

Descrizione delle attività previste

Descrivere le attività a livello di dettaglio, facendo riferimento alle singole realizzazioni anche evidenziando la sinergia esistente fra le diverse operazioni previste, distinguendo fra attività essenziali e accessorie, fra attività svolte dai partner effettivi e dai partner associati e riferendosi, ove pertinente, alle misure/sottomisure/operazioni attivate con i singoli progetti di dettaglio

Risultati attesi

Con riferimento agli obiettivi operativi che si intendono raggiungere, descrivere in maniera puntuale i benefici economici, sociali e ambientali che dall'attuazione del progetto si ritiene si possano conseguire nel territorio oggetto dell'intervento.

(Max 30righe)

Indicatori del progetto

Indicatori	Unità di misura	Quantificazione dell'obiettivo
Indicatori fisici di		
realizzazione*		
.....		
.....		
Indicatori di risultato*		
.....		
.....		

* Devono essere riportati almeno tutti gli indicatori pertinenti le misure/sottomisure/operazioni attivate all'interno del progetto locale di cooperazione

4. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Data di inizio progetto: Data di fine progetto:										
		TEMPI DI REALIZZAZIONE								
FASE	Partner	Attività			2018	2019	2020	2021	2022	
FASE DI SUPPORTO TECNICO PREPARATORIO	GAL	Ricerca partner								
		Comunicazione, informazione								
		Organizzazione riunioni e incontri								
		Ricerche, studi di fattibilità, consulenze								
		Ideazione e definizione del progetto								
FASE DI ATTUAZIONE	GAL	Attività di gestione e coordinamento			2018	2019	2020	2021	2022	
		Animazione, assistenza tecnica e informazione								
		Direzione, coordinamento e monitoraggio								
		Scambio di esperienze								
			Attività*	e/a**	d/i***	2018	2019	2020	2021	2022
	Partner 1	I Descrivere l'attività o specificare ciascun progetto di dettaglio e la relativa misura/sottomisura/operazione								
		II Descrivere l'attività o specificare ciascun progetto di dettaglio e la relativa misura/sottomisura/operazione								
	Partner ...	I Descrivere l'attività o specificare ciascun progetto di dettaglio e la relativa misura/sottomisura/operazione								
		II Descrivere l'attività o specificare ciascun progetto di dettaglio e la relativa misura/sottomisura/operazione								

(*) Ogni singola attività deve essere riconducibile ad un solo partner attuatore. Nel caso si tratti di un partner effettivo occorre specificare la relativa misura/sottomisura/operazione.

(**) Inserire (e) nel caso di un'attività essenziale, cioè un'attività che deve essere obbligatoriamente realizzata per il raggiungimento degli obiettivi progettuali. Inserire (a) nel caso di un'attività accessoria, cioè un'attività la cui mancata realizzazione non pregiudica la buona riuscita del progetto.

(***) Inserire (d) nel caso di partecipante diretto (partner effettivo), cioè un soggetto che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal progetto di cooperazione e beneficia perciò dei contributi del PSR. Inserire (i) nel caso di partecipante indiretto (partner associato), cioè un soggetto coinvolto nella realizzazione degli obiettivi del progetto di cooperazione e che usufruisce dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso pur non richiedendo contributi nel suo ambito.

5. ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI

Piano economico finanziario del progetto

FASE	Partner	Attività			Costo totale del progetto	FINANZIAMENTO TOTALE					
						Finanziamento totale A=B+G	FINANZIAMENTO PSR				Altri finanziamenti G
Totale PSR B=C+F	Totale spesa pubblica C=D+E	Quota FEASR D	Quota Nazionale + regionale E	Quota cofinanziamento dei beneficiari F							
FASE PREPARATORIA	GAL	Supporto tecnico preparatorio									
FASE DI ATTUAZIONE	GAL	Gestione e coordinamento									
		Scambio di esperienze									
	TOTALE GAL										
	Attività*		e/a**	d/i***							
	Partner 1	I Descrivere l'attività o specificare ciascun progetto di dettaglio e la relativa misura/sottomisura/operazione									
		II Descrivere l'attività o specificare ciascun progetto di dettaglio e la relativa misura/sottomisura operazione									
	TOTALE PARTNER 1										
	Partner ..	I_ Descrivere l'attività o specificare ciascun progetto di dettaglio e la relativa misura/sottomisura/ operazione									
		II Descrivere l'attività o specificare ciascun progetto di dettaglio e la relativa misura/sottomisura/ operazione									
	TOTALE PARTNER...										
TOTALE PARTNER											
TOTALE PARTNER											

(*) Ogni singola attività deve essere riconducibile ad un solo partner attuatore. Nel caso si tratti di un partner effettivo occorre specificare la relativa misura/sottomisura/operazione.
 (***) Inserire (d) nel caso di partecipante diretto (partner effettivo), cioè un soggetto che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal progetto di cooperazione e beneficia perciò dei contributi del PSR. Inserire (i) nel caso di partecipante indiretto (partner associato), cioè un soggetto coinvolto nella realizzazione degli obiettivi del progetto di cooperazione e che usufruisce dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso pur non richiedendo contributi nel suo ambito

Cronoprogramma di spesa

Data di inizio progetto:								
Data di fine progetto:								
			COSTI PER ANNO					
FASE	Partner	Attività	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
FASE PREPARATORIA	GAL	Supporto tecnico preparatorio						
FASE DI ATTUAZIONE	GAL	Gestione e coordinamento						
		Scambio di esperienze						
	TOTALE GAL							
	Partner 1	I Descrivere l'attività o specificare ciascun progetto di dettaglio e la relativa misura/sottomisura/operazione						
		II Descrivere l'attività o specificare ciascun progetto di dettaglio e la relativa misura/sottomisura/operazione						
	TOTALE PARTNER 1							
	Partner ...	I Descrivere l'attività o specificare ciascun progetto di dettaglio e la relativa misura/sottomisura/operazione						
		II Descrivere l'attività o specificare ciascun progetto di dettaglio e la relativa misura/sottomisura/operazione						
	TOTALE PARTNER ...							
	TOTALE PARTNER							
TOTALE PROGETTO								

Sostenibilità delle attività

Evidenziare: 1) la sostenibilità finanziaria del progetto (da verificare attraverso la congruità della ripartizione delle risorse rispetto agli interventi, la coerenza e la proporzionalità fra ruolo, funzioni e interventi individuati per ciascun partner e risorse finanziarie dedicate, la congruità dei costi previsti per la realizzazione delle singole attività) 2) la sostenibilità temporale degli interventi (chi gestirà il/gli intervento/i dopo la fine del progetto, con quali fondi, in quale modo, ecc).

